

REPORT 2017



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LAVENARIA REALE

REPORT 2017



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LAVENARIA REALE

INDICE

Presentazione	5
Introduzioni	7
Fondazione	15
UN ANNO AL CENTRO	21
<i>Laboratori di Restauro</i>	
• Dipinti su tela e tavola	22
• Manufatti lignei: arredi e sculture	23
• Dipinti murali, materiali lapidei e superfici dell'architettura	24
• Arte moderna e contemporanea	25
• Manufatti tessili, arazzi, cuoio, tappeti	26
• Manufatti in metallo, ceramica, vetro	27
• Manufatti cartacei e fotografici	28
<i>Laboratori scientifici</i>	
• Diagnostica e ricerca	29
<i>Formazione</i>	
• Corso di Laurea Magistrale	30
• SAF Scuola di Alta Formazione	31
• Servizi educativi e fruizione	32
<i>Documentazione</i>	
• Archivi e Biblioteca	33
<i>Gennaio.</i> Capolavori indagati	35
<i>Febbraio.</i> Linee di energia	41
<i>Marzo.</i> Dietro le quinte del Restauro	47
<i>Aprile.</i> Dialogo tra capolavori restaurati	53
<i>Maggio.</i> Il Centro diventa Giardino dell'Arte	59
<i>Giugno.</i> La carta. Un nuovo percorso formativo	65
<i>Luglio-Agosto.</i> Planetari, Summer School e cantieri estivi	71
<i>Settembre.</i> Ospiti illustri	77
<i>Ottobre.</i> Dal caso Manet alle Carte in tavola	83
<i>Novembre.</i> Il trionfo di Procaccini	91
<i>Dicembre.</i> Genio e maestria al Centro	97
RISORSE E SVILUPPO	105



PRESENTAZIONE

Anche quest'anno abbiamo voluto raccontare il lavoro svolto da tutti noi nel corso di questi dodici mesi: le direzioni in cui abbiamo voluto muoverci e lavorare sono tante, come vedete. Abbiamo scelto di mettere in gioco le nostre diverse competenze e soprattutto le persone, o come si dice forse meglio "il capitale umano", che alimentano con energia e passione sempre rinnovate ogni iniziativa e progetto del Centro Conservazione e Restauro. Riusciamo così a coinvolgere e a farci coinvolgere in attività che ampliano e rafforzano l'idea della conservazione e restauro del nostro patrimonio culturale: troverete così in queste pagine i progetti di ricerca e gli interventi di restauro che hanno occupato gli spazi e il tempo dei nostri laboratori, insieme però a un fitto programma di conferenze, aperture al pubblico, scambi e collaborazioni. Come ho creduto fin dal primo giorno del mio impegno per il Centro, l'apertura verso l'esterno e la possibilità di trasmettere al di fuori delle nostre mura i valori, le conoscenze, le sorprese e, perché no, le emozioni che derivano dalla cura e dallo studio delle opere d'arte rappresentano un nostro dovere.

La pubblicazione anche quest'anno di un report annuale risponde a questa convinzione, ed è anche un modo per ricordare i tanti compagni di viaggio, a cui siamo grati perché con la loro presenza e competenza contribuiscono ogni giorno a farci crescere e a far crescere il nostro lavoro. Tutto ciò ha richiesto un grande impegno alle nostre donne e ai nostri uomini; molti hanno risposto positivamente a questo nuovo modo di intendere il lavoro del Centro, ma sappiamo anche che occorre mantenere alta la concentrazione per condurre ogni singolo progetto con la necessaria attenzione e il dovuto impegno.

Più che ai successi, il mio sguardo va ora agli importanti progetti in corso di realizzazione che richiedono di essere costruiti in collaborazione con altre realtà; penso al nuovo statuto, la cui elaborazione è in attesa di concretizzarsi dal 2013, e al rinnovo della convenzione con l'Università di Torino per ciò che concerne il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro. Penso inoltre al rapporto con il circuito delle Residenze Sabaude e, non ultimo, al piano strategico che contribuirà alla definizione dei nostri indirizzi: temi importanti, spesso difficili da affrontare insieme alla pressante routine del lavoro quotidiano, ma necessari per poter costruire e rendere sostenibile il futuro del Centro.

Ho recentemente accolto con grande gioia e soddisfazione l'impressione di una docente del Corso di Laurea che mi ha detto di aver percepito come al Centro si respiri oggi un'atmosfera serena e di collaborazione fattiva.

A tutti coloro che hanno creduto nel lavoro che abbiamo svolto Elisa Rosso ed io e che hanno condiviso la direzione che gli abbiamo impresso, vanno la mia gratitudine e il mio ringraziamento.

Stefano Trucco
Presidente

Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale



INTRODUZIONE

Nel corso del 2017 sono state consolidate alcune linee di attività avviate nell'anno precedente, sulla base di una precisa volontà di rafforzamento del ruolo del Centro di Restauro come istituzione di ricerca, formazione e intervento nella conservazione del patrimonio culturale, a livello regionale, nazionale e internazionale. I risultati presentati nelle pagine di questo Report mostrano il grande fervore che ha caratterizzato l'attività del Centro nell'anno appena concluso, in cui restauratori, diagnostici, storici dell'arte, studenti e collaboratori sono stati impegnati in interventi di restauro, attività espositive, archivistiche, formative, di assistenza tecnica, in cantieri, progetti educativi e di ricerca, in Piemonte, in Italia e all'estero. I numeri e la varietà delle collaborazioni confermano una dinamica di crescita che non può che renderci soddisfatti degli obiettivi conseguiti e che permette di guardare al futuro con sempre maggiore impegno.

Per questa ragione è stato avviato un percorso per l'elaborazione di un Piano Strategico 2018-2021, con l'obiettivo di definire indirizzi prioritari di sviluppo e azioni operative, nell'ottica di guardare alla professione del restauratore nel prossimo futuro, coniugando competenza multidisciplinare, capacità di innovazione, apertura verso l'internazionalizzazione, rafforzamento della dimensione formativa e di ricerca.

Grazie alla costante collaborazione con l'Università di Torino, il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro si è arricchito di un nuovo indirizzo formativo, relativo ai manufatti cartacei e fotografici ed è aumentata la presenza di studenti, docenti e ricercatori e la partecipazione del Centro ai network europei della ricerca scientifica. Il Centro si è inserito in modo più saldo nel sistema degli attori culturali, operando per la conservazione del patrimonio storico-artistico nelle Residenze Reali Sabaude, a partire dalla Reggia di Venaria, e realizzando interventi nel campo del contemporaneo e per molte istituzioni museali pubbliche e private del territorio.

Una maggiore presenza in ambito internazionale, sia nella ricerca, sia nella formazione e nel mercato, rappresenta uno dei prossimi obiettivi del percorso di sviluppo avviato negli ultimi due anni e reso possibile dal sostegno costante dei soci Fondatori e dalla disponibilità e partecipazione di tutto il personale. Al Presidente, a tutti i dipendenti, collaboratori, studenti, docenti va il mio ringraziamento per il lavoro svolto e per l'impegno futuro.

Elisa Rosso
Segretario Generale
Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale





Continua, con significativi riscontri, il rapporto instauratosi tra la Fondazione Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” e i vari Istituti del MiBACT piemontesi, regolato con una convenzione sottoscritta nel 2013 dall’allora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e che questo Segretariato regionale intende rinnovare proprio per dare modo sia alle Soprintendenze del Piemonte, sia ai Musei Reali di Torino e Polo Museale del Piemonte, istituiti a seguito della riforma del Ministero, di poter usufruire dell’esperienza e delle capacità tecniche e scientifiche che il Centro mette a disposizione dei luoghi della cultura esistenti sul territorio per le rispettive finalità istituzionali. In questo breve lasso di tempo si è avuto modo di constatare l’accresciuta potenzialità tecnico-scientifica del Centro che, oltre ad aver ottenuto dal MIUR il riconoscimento di Polo universitario per la Conservazione e il Restauro, ha conseguito gli apprezzamenti di ambienti sempre più vasti e diversificati, superando di gran lunga i confini regionali. Costituisce, pertanto, un indubbio vantaggio poter contare sulla disponibilità professionale e sulle competenze, così unanimemente riconosciute, di un Istituto in grado di fornire esperienze, mezzi tecnici e scientifici sempre più in crescita. Con tali disponibilità risulta più agevole e di maggiore efficacia l’intervento dei nostri operatori per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Gennaro Miccio
Segretario regionale
MiBACT per il Piemonte

Il Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” rappresenta un’istituzione di eccellenza del nostro territorio, che si è affermata come una struttura di riferimento a livello nazionale grazie all’alto livello della formazione e a un’intensa attività, fatta di importanti sinergie, incontri e convegni di rilievo anche internazionale. Una capacità di fare sistema che in questi anni ha visto il Centro quale ente strategico e di riferimento anche per il nostro sistema culturale, collaborando per diverse esposizioni della Reggia di Venaria e, più di recente, anche alla grande mostra su Gaudenzio Ferrari, da noi promossa. Di grandissima importanza è anche l’apertura ai temi della conservazione dell’arte contemporanea: un contributo fondamentale, soprattutto per un territorio in cui il contemporaneo costituisce uno degli asset principali dell’offerta culturale. Un’attività che ha arricchito il Centro, rafforzando la sua vocazione di luogo della cultura a tutto tondo, dove possano dialogare arte antica e contemporanea, studenti e professionisti, curatori e appassionati.

Antonella Parigi
Assessore Cultura e Turismo
Regione Piemonte

Il peculiare intreccio fra l'attività didattica e di ricerca e la collaborazione con gli istituti di conservazione e tutela del territorio rappresenta uno dei punti di forza del Centro Conservazione e Restauro in grado al tempo stesso di proiettarlo in una dimensione internazionale e di farlo dialogare con l'intero tessuto culturale e universitario torinese. L'apertura di nuovi percorsi formativi e l'approccio ai temi particolarmente delicati del restauro e della conservazione del contemporaneo, così importanti in una città che lo ha scelto come una delle proprie principali vocazioni, non fanno che rafforzare il ruolo del Centro nelle reti istituzionali e professionali, in una visione condivisa del patrimonio culturale quale risorsa essenziale per pensare al futuro della nostra comunità in termini di crescita sostenibile e consapevole.

Francesca Leon
Assessora alla Cultura
Comune di Torino

Il lavoro e la passione di cui il Centro Conservazione e Restauro è simbolo da tredici anni è motivo di orgoglio per tutta la Città di Venaria Reale e per i venaresi, che si possono fregiare di essere patria e concittadini di una eccellenza internazionale. E lo è anche per me, per la sempre viva collaborazione con il suo Presidente Trucco e per la presenza sul territorio di una realtà dinamica in grado di attrarre sempre di più i giovani da tutt'Italia. Ai miei ringraziamenti si accompagnano gli auguri di buon lavoro e l'auspicio di una sempre maggiore intesa per il bene e lo sviluppo del Centro e della Città.

Roberto Falcone
Sindaco
Comune di Venaria Reale

Il Centro del Restauro di Venaria sta assumendo ogni anno un ruolo sempre più rilevante tra le istituzioni culturali di riferimento per il nostro territorio e la Compagnia di San Paolo sta sostenendo questo percorso con grande attenzione constatando gli importanti risultati raggiunti. Da un lato vi è un costante accreditamento del Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, che si pone tra i percorsi formativi di eccellenza a livello nazionale in tale settore. Dall'altro il crescente sforzo nell'ambito della ricerca applicata al patrimonio che ha visto nel 2017 il perseguimento di traguardi fondamentali, soprattutto per quanto riguarda la definizione di protocolli per la conservazione preventiva e manutenzione programmata dei grandi complessi monumentali. Tale attività è seguita dalla Compagnia con particolare attenzione in considerazione delle conseguenze che la sua applicazione potrebbe avere in termini di ottimizzazione delle risorse per la tutela del patrimonio culturale e per una sua efficiente gestione. Infine è desiderio della Compagnia riconoscere al Centro il merito di essere un soggetto seriamente capace di collaborare concretamente con altri soggetti, mettendosi al servizio di un sistema di istituzioni che ha l'obiettivo comune di costruire politiche coordinate di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Francesco Profumo
Presidente
Compagnia di San Paolo

Nel corso degli anni il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" si è affermato come un'istituzione di eccellenza, rafforzando sempre più la propria presenza all'interno del panorama culturale sia locale sia nazionale. Ciò è stato possibile grazie a importanti collaborazioni (volte anche verso l'internazionalizzazione del Centro), a iniziative di elevato profilo e a una costante attività di alta formazione e di ricerca. La già ricca e articolata offerta formativa del Corso di Laurea a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si è arricchita nell'a.a. 2017-18 di un nuovo percorso dedicato a Materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenei, materiale fotografico, cinematografico e digitale. Questa recente novità costituisce la prova della vitalità del Corso a un decennio dalla sua attuazione, della volontà di una continua ricerca di nuovi ambiti didattici e professionalizzanti, nonché dell'intento di rinforzare e ampliare questa esperienza formativa che costituisce un tassello importante del sistema di relazioni che connettono l'Università e le realtà culturali del territorio. Il riconoscimento internazionale rappresentato dal recente ingresso dell'Università di Torino nello *European Network for Conservation-Restoration Education* costituisce un ulteriore stimolo a proseguire nel cammino avviato e a rafforzare l'internazionalizzazione delle attività didattiche in questo ambito. La strada intrapresa si è rivelata efficace e vincente, sono certo che in futuro il Centro continuerà a presentarsi come un punto di riferimento nel campo del restauro, arricchendo la propria fama attraverso il raggiungimento di ulteriori e brillanti successi.

Gianmaria Ajani
 Rettore
Università degli Studi di Torino



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
S.U.S.C.O.R.
STRUTTURA UNIVERSITARIA IN SCIENZE
PER LA CONSERVAZIONE, RESTAURO,
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

La collaborazione fra la Struttura Universitaria in Scienze per la Conservazione, Restauro, Valorizzazione dei Beni Culturali (S.U.S.C.O.R.) e la Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" ha permesso anche nell'ultimo anno di ottenere importanti risultati nella formazione e nella ricerca nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale Abilitante a Ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. In questa prospettiva, dopo l'importante riconoscimento in campo internazionale rappresentato dal recente ingresso nello *European Network for Conservation-Restoration Education*, abbiamo accolto con grande soddisfazione la proposta di ospitare per il 2018 la *Conference* e la *General Assembly* di ENCoRE nei giorni 23-25 maggio. Sarà un'occasione importante per riflettere insieme a colleghi e professionisti provenienti da tutta Europa sul tema: *The impact of conservation-restoration education on the development of the profession*.

In quest'ottica, occorre dunque continuare nell'impegno di condivisione di progetti e obiettivi, perseguendo sinergie finalizzate a promuovere nuovi sviluppi nel solco del percorso finora compiuto. Un traguardo importante in tal senso è stato raggiunto proprio nell'a.a. 2017-2018, con l'apertura del nuovo percorso formativo professionalizzante dedicato a "Materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenei, materiale fotografico, cinematografico e digitale" (PFP5), perseguita con forte convinzione insieme al Centro.

Anche questo risultato conferma la necessità di proseguire nel serrato confronto dialettico che sostiene questo ambizioso progetto, volto a formare giovani restauratori capaci di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro, grazie ad articolati percorsi interdisciplinari.

Diego Elia

Direttore della Struttura Universitaria S.U.S.C.O.R.

IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

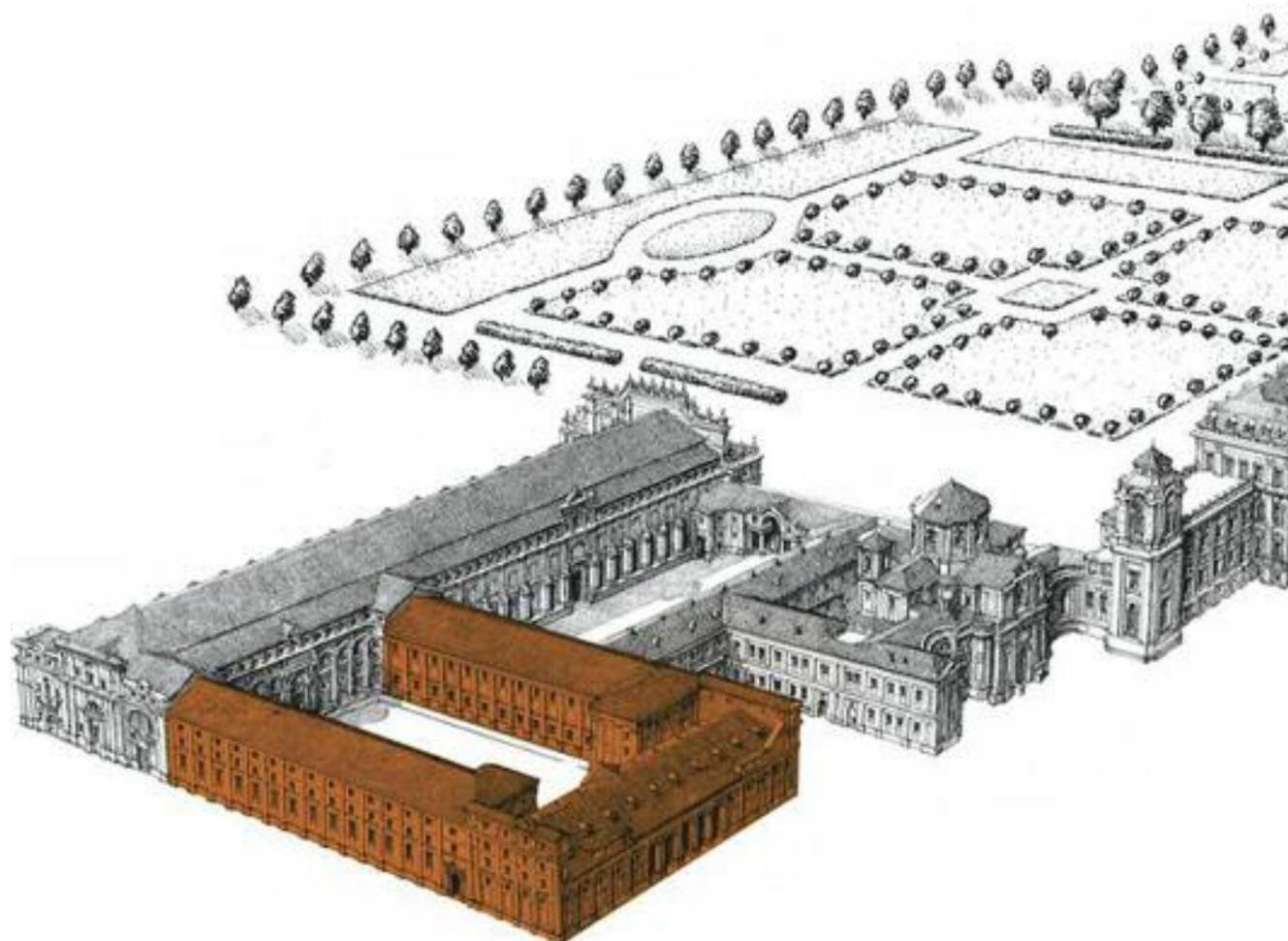
Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Abilitante ai sensi del D.Lgs. 42/2004) si è contraddistinto, sin dalla sua attivazione nel 2006, per una indiscutibile peculiarità: preparare figure professionali altamente specializzate attraverso un percorso formativo multidisciplinare, grazie al coinvolgimento di diversificate competenze in ambito umanistico e scientifico e con ampi spazi dedicati alle attività pratico-laboratoriali nei singoli settori del restauro. Questi ultimi arricchiti nel 2017 di un quinto percorso formativo professionalizzante dedicato al materiale librario e archivistico (manufatti cartacei e pergamenei; materiale fotografico, cinematografico, digitale).

Un disegno formativo reso possibile dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Torino e il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" che, con il passare degli anni, si va delineando sempre di più come la strategia vincente per rendere più qualificato, versatile e innovativo il profilo professionale del *Restauratore di Beni Culturali*. Un ruolo che gli studenti hanno già la possibilità di sperimentare nell'ultimo anno del percorso di studi durante il Tirocinio finale (Tesi). Continuando, come negli anni precedenti, l'emozionante privilegio di "mettere le mani" su una vera opera d'arte laureandi, infatti, affrontano una complessa e articolata esperienza di studio, conservazione e restauro, mettendo a frutto le conoscenze storico-artistiche e scientifiche, le esperienze e le abilità tecniche acquisite durante il percorso curricolare. L'interagire con un gruppo di esperti di vari ambiti disciplinari e il confrontarsi con le diverse figure istituzionali operanti nel mondo dei beni culturali consente così di sperimentare, anticipatamente, quello che sarà il loro rinnovato ruolo nel campo della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale.

Rosanna Piervittori

Presidente del Corso di Studi

FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI “LA VENARIA REALE”



PRESIDENTE
Stefano Trucco

COLLEGIO DEI FONDATORI

Dario Franceschini (*Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*)
Sergio Chiamparino (*Presidente Regione Piemonte*)
Chiara Appendino (*Sindaco Città di Torino e Sindaco Città Metropolitana di Torino*)
Roberto Falcone (*Sindaco Città di Venaria*)
Gianmaria Ajani (*Rettore Università degli Studi di Torino*)
Francesco Profumo (*Presidente Compagnia di San Paolo*)
Giovanni Quaglia (*Presidente Fondazione CRT*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Trucco, *Presidente*
Paola Casagrande (*Direttore Regionale Cultura, Turismo e Sport, Regione Piemonte*)
In attesa di nomina (*Città Metropolitana di Torino*)
Diego Elia (*Università degli Studi di Torino*)
Stefano Benedetto (*Dirigente Area Cultura, Città di Torino*)
Laura Fornara (*Compagnia di San Paolo*)
Ettore Maschio (*Città di Venaria Reale*)
Luisa Papotti (*Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino*)
Gennaro Miccio (*Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Piemonte*)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Marinella Lombardi, *Presidente*
Luisa Lovesio
Domenico Morabito

DIRETTORE SCIENTIFICO

Luisa Papotti

SEGRETARIO GENERALE

Elisa Rosso

Nota: elenco aggiornato alla data di stampa del Report (marzo 2018)

FONDATORI



CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE

Organigramma

LABORATORI DI RESTAURO

Direttore
Michela Cardinali
viceDirettore
Roberta Genta

PROGETTAZIONE

Responsabile
Daniela Russo

DIPINTI SU TELA E TAVOLA

Coordinatore
Bernadette Ventura
Paola Buscaglia
Gianna Ferraris di Celle
Alessandro Gatti
Soledad Mamani Cornagliotti
Valentina Parlato
Davide Puglisi
Alessandra Raviri Destefanis
Francesca Zenucchini

MANUFATTI LIGNEI

Coordinatore
Paolo Luciani
Roberta Capezio
Lorenzo Dutto
Andrea Mini
Michela Spagnolo
Valentina Tasso

DIPINTI MURALI, MATERIALI LAPIDEI E SUPERFICI DELL'ARCHITETTURA

Coordinatore
Marie-Claire Canepa
Arianna Scarcella

ARTE CONTEMPORANEA

Coordinatore
Sandra Vazquez Perez
Alessandra Bassi

MANUFATTI TESSILI, ARAZZI, CUIOIO, TAPPETI

Coordinatore
Roberta Genta
Chiara Tricerri

MANUFATTI IN METALLO, CERAMICA E VETRO

Coordinatore
Marco Demmelbauer
Maria Gargano

MANUFATTI CARTACEI E FOTOGRAFICI

Coordinatore
Tiziana Macaluso
Valeria Arena

LABORATORI SCIENTIFICI

Direttore
Lorenzo Appolonia
Responsabile
Marco Nervo
Alessandro Bovero
Tiziana Cavaleri
Paola Croveri
Daniele Demonte
Anna Piccirillo
Paolo Triolo
Università di Torino
Tommaso Poli

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO

Responsabile
Michela Cardinali
*Responsabile Servizi Educativi
e fruizione*
Lara Coniglio
Selena Viel

AREA SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE

*Responsabile sviluppo progetti
e fund raising*
Sara Abram
Progetti europei
Elena Biondi
Gestione finanziamenti
Elena Bozzo
Laboratori e documentazione
Marianna Ferrero

*Responsabile programmazione
e comunicazione*

Stefania De Blasi
Grafica e comunicazione web
Lorenza Ghionna
Cantieri
Paola Manchinu
Biblioteca
Antonella Mastropietro

AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE

Responsabile
Alessandra Bellino
Servizi informatici
Fabio Angelosanto
Personale e amministrazione
Massimo Giacoia
Contabilità e finanza
Patrizia Suragna

SICUREZZA, SERVIZI TECNICI E ACQUISTI

Responsabile
Filippo Ronsisvalle
Domenico Ferragina
Fatmir Koni

SEGRETERIA DI DIREZIONE E PROTOCOLLO

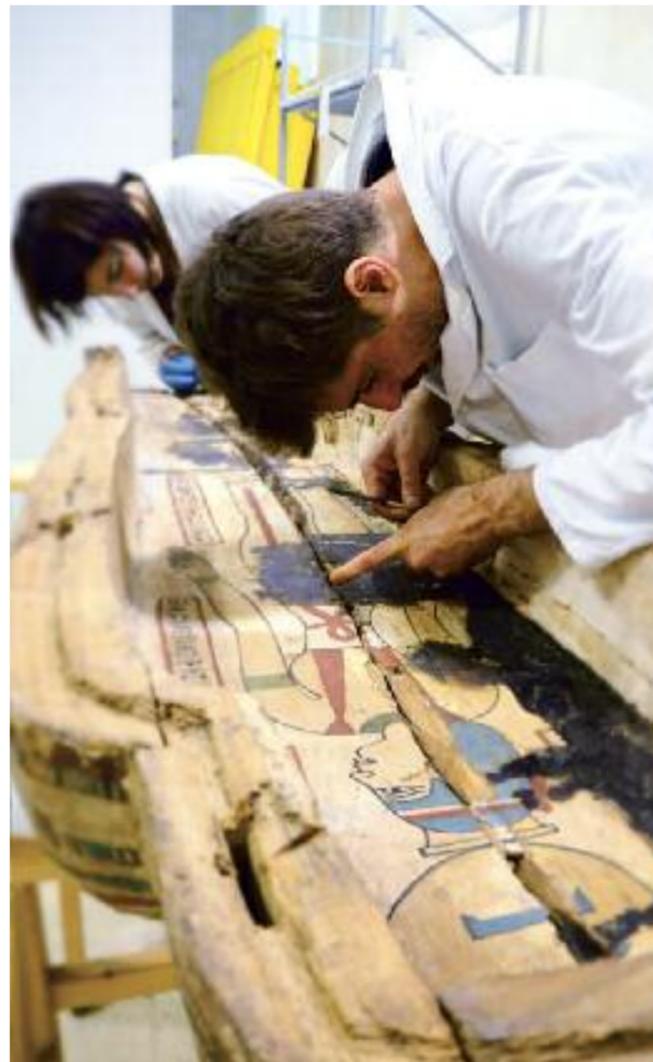
Daniela Lovera





GENNAIO

Capolavori
indagati



MEETING VATICAN COFFIN PROJECT

Torino e Venaria | 23 e 24 gennaio

I gruppi di ricerca coinvolti nel Vatican Coffin Project, il progetto di ricerca internazionale dedicato allo studio dei sarcofagi lignei del Terzo Periodo Intermedio e di altre epoche, si sono incontrati per condividere risultati e ricerche in un meeting organizzato dal Museo Egizio di Torino, la cui prima giornata di confronto si è svolta interamente al Centro di Restauro.

Il Vatican Coffin Project è stato avviato nel 2007 dal Reparto Antichità Egizie e del Vicino Oriente dei Musei Vaticani; scopo del progetto è studiare, attraverso le lenti combinate della diagnostica, del restauro e della ricerca egittologica, i sarcofagi del Terzo Periodo Intermedio (XXI-XXIV dinastia, 1076-722 a.C.), noti anche con il nome di Yellow Coffin e caratterizzati da un apparato decorativo di altissimo livello tecnico. Oltre ai Musei Vaticani, al Museo Egizio di Torino e al Centro, fanno parte del Vatican Coffin Project studiosi, ricercatori, curatori, restauratori e diagnostici del Musée du Louvre, del Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France e del Rijksmuseum van Oudheden di Leiden.

I lavori del Vatican Coffin Project sono caratterizzati dalla condivisione di un protocollo diagnostico che prevede analisi per immagini, analisi puntuali senza prelievo e analisi con microprelievo. I dati raccolti e condivisi puntano a caratterizzare le materie prime presenti negli strati pittorici e non pittorici dei campioni, svelando le conoscenze tecniche e tecnologiche utilizzate nella manifattura dei sarcofagi e, al contempo, ricomponendo la storia conservativa dei reperti e gli approcci più idonei al loro restauro.

Anche nel 2017 l'opportunità di operare su un nuovo nucleo di sarcofagi del Museo Egizio di Torino proveniente dalla Valle delle Regine ha permesso di proseguire gli studi e gli approfondimenti scientifici avviati nel 2014, soprattutto per quanto riguarda la presenza di finiture resinose di colore rosso su reperti di epoca tarda. Le attività conoscitive per la caratterizzazione dei materiali sono state sempre accompagnate da interventi conservativi mirati per la messa in sicurezza delle aree più compromesse.

Il meeting ha infine rappresentato un prezioso momento di confronto propedeutico alla "Second Vatican Coffin Conference" organizzata dai Musei Vaticani nel giugno 2017.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

GLI UOMINI D'ARME DI DONATO BRAMANTE DELLA PINACOTECA DI BRERA

Proveniente dalla Pinacoteca di Brera, la serie di otto dipinti murali realizzati da Bramante negli anni Ottanta del Quattrocento e strappati nel 1901-1902 da Casa Visconti - Panigarola a Milano, sono stati oggetto di un complesso intervento di pulitura che ha permesso l'eliminazione degli estesi sbiancamenti che interessavano ampie aree. In seguito alla rimozione di vecchie stucature non più idonee è emersa una situazione conservativa non omogenea e caratterizzata da lacune e distacchi dal supporto risalente al precedente restauro del 1976-1977. È stato quindi condotto un intervento di restituzione estetica che ha permesso il recupero ottimale della leggibilità dei dipinti; in parallelo le indagini scientifiche hanno consentito importanti approfondimenti sulla conoscenza della tecnica di esecuzione del Maestro.



CONSERVAZIONE E RESTAURO



LA CAPPELLA DI SANT'UBERTO ALLA REGGIA DI VENARIA Intervento di manutenzione straordinaria degli stucchi e delle superfici decorate del tamburo

Il Centro, in convenzione con il Consorzio La Venaria Reale, dal 2014 ha messo a punto un sistema di monitoraggio delle condizioni ambientali della Reggia e dello stato conservativo dei suoi apparati decorativi in stucco.

L'intervento sul tamburo della Cappella di Sant'Uberto, costruita da Filippo Juvarra tra il 1716 e il 1729 per volontà di Vittorio Amedeo II di Savoia, è stato una tappa fondamentale di questa attività di controllo, con l'obiettivo di intervenire sulle zone più degradate per consentire la conservazione e la sicurezza statica degli stucchi e degli intonaci decorati. Il complesso progetto di recupero ha visto il coinvolgimento di restauratori e scientifici del Centro, con il supporto del Laboratorio di Diagnostica non Distruttiva del Politecnico di Torino.

SERVIZI EDUCATIVI

IL RESTAURO VA A SCUOLA!

Gli esperti del Centro al Liceo scientifico "Marie Curie" di Pinerolo per approfondire insieme agli studenti il valore dell'interdisciplinarietà e della ricerca nel settore del restauro dei beni culturali.

EVENTI

27 gennaio | PADOVA

IL CROCIFISSO LIGNEO DI DONATELLO

È stato presentato a Padova il volume che raccoglie gli atti del convegno "Il restauro del Crocifisso ligneo di Donatello nella Chiesa dei Servi di Padova. Diagnostica, intervento, approfondimenti".

Il volume restituisce il complesso delle operazioni che hanno caratterizzato il restauro del Crocifisso ligneo intagliato e policromo, descrivendo la multidisciplinarietà del percorso conoscitivo e dell'intervento attraverso tredici saggi da cui traspare l'intreccio di collaborazioni messo in campo intorno a questo straordinario manufatto.



EVENTI

13 e 14 gennaio | VENARIA
(IM-)MATERIALITÀ E IDENTITÀ

Lezioni, conversazioni e letture sull'arte e i suoi materiali

Un seminario internazionale dedicato alla riflessione sulla relazione tra materialità dell'opera d'arte e processi identitari. All'iniziativa sono stati invitati artisti di diversa generazione, storici, filosofi dell'arte e restauratori, chiamati a riflettere attraverso prospettive personali e singoli casi studio sulla materialità e immaterialità del loro lavoro. Lezioni, letture e conversazioni hanno visto protagonisti Martina Angelotti, Laura Barreca, Marco Belfiore, Lupo Borgonovo, Giulia Bruno, Barbara Ferriani, Piero Gilardi, Paolo Icaro, Hilario Isola, Diego Marcon, Andrea Pinotti, Iolanda Ratti, Antonio Rava, Marco Scotini, Alberto Tadiello, Sergio Toffetti, Ben Vickers, Italo Zuffi.

Aperto a studenti di ogni corso di laurea e ambito disciplinare e al pubblico, secondo le metodologie previste da the classroom, l'incontro ha sollecitato un dibattito e scambio diretto tra maestri e allievi, favorendo un unico piano di lavoro.

(Im-)materialità e identità si è svolto all'interno dei laboratori di restauro del Centro in chiusura del progetto "Handle with care" del duo artistico Masbedo sotto la curatela di Paola Nicolin. Gli esiti del progetto sono stati raccolti in un volume di prossima pubblicazione.

EVENTI



15 gennaio | VENARIA
MASBEDO, HANDLE WITH CARE

Dialogo sulla cura dell'arte

In occasione della giornata di chiusura della mostra "Handle with care" del duo artistico Masbedo, a cura di Paola Nicolin, si è svolto un incontro tra gli artisti, la curatrice e il mondo del restauro per esplorare sotto diversi punti di vista il tema della fragilità e cura dell'arte. A conclusione dell'incontro il pubblico ha potuto visitare la mostra, che dal back-stage allestito all'interno dei laboratori del Centro Conservazione e Restauro si sviluppava nelle video installazioni all'interno della Citroniera della Reggia di Venaria, l'imponente galleria juvarriana per la prima volta dedicata a una mostra d'arte contemporanea.

PROGETTAZIONE

"LA TOTALITÀ" DI COSTAS VAROTSOS

Coordinamento livelli di progettazione ed esecuzione rispetto alla realizzazione della scultura "La Totalità" di Varotsos nei giardini Grosa di Torino

Nell'ambito del finanziamento di Intesa Sanpaolo per la ricollocazione della scultura del Maestro Varotsos nei giardini del Grattacielo Sanpaolo, il Centro ha coordinato il processo di progettazione ingegneristica esecutiva e validazione del progetto, che darà luogo ai successivi step relativi alla realizzazione della scultura, in collaborazione con il Comune di Torino.

UN ANNO AL CENTRO: GENNAIO



DIAGNOSTICA

11-13 gennaio | TORINO

ANALISI SU SARCOFAGO LIGNEO POLICROMO

Il Sarcofago antropoide di Butehamon (Terzo Periodo Intermedio, XXI-XXIV dinastia, 1076-723 a.C. circa), esposto nel percorso di visita del Museo Egizio di Torino, è stato oggetto di analisi con tecnica RTI (Reflectance Transformation Imaging). I diagnostici del Centro hanno potuto analizzare il sarcofago direttamente nella Sala Nefertari del Museo, adibita a sala restauri.

L'RTI ha permesso di ottenere nuovi dati per la caratterizzazione della morfologia superficiale del reperto, che andranno a integrarsi con gli studi già effettuati dai Musei Vaticani in occasione del restauro del sarcofago. L'analisi si inserisce nelle attività di studio e ricerca sui sarcofagi lignei policromi del Museo Egizio di Torino, condotte con la supervisione scientifica dei Musei Vaticani

SVILUPPO

Programmi di ricerca, sviluppo, innovazione

SEA-RICH. Il Centro è partner di progetto per il Bando H2020 CULT-COOP-07-2017 Cultural heritage of European coastal and maritime.

SEA-RICH intende promuovere lo sfruttamento della complessità del patrimonio culturale e del paesaggio costiero e marittimo europeo come motore per lo sviluppo locale e regionale.

NICHe. Il Centro è partner di progetto per il Bando H2020 MARIE SKŁODOWSKA-CURIE ACTIONS Innovative Training Networks (ITN) H2020-MSCA-ITN-2017.

NICHe ha l'obiettivo di modificare e migliorare significativamente gli interventi di conservazione offrendo trattamenti più semplici, più veloci, più economici e più efficaci grazie all'integrazione con le nanotecnologie applicate al settore del patrimonio culturale.

Programmi nazionali

• OPERE DI CARATTERE SOCIALE E CULTURALE

Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo

Il Centro è tra i destinatari selezionati dal fondo di Intesa Sanpaolo con il progetto "Attività formative e divulgative per la specializzazione professionale di studenti e neo laureati in conservazione e restauro". Il progetto è stato sviluppato per assolvere all'impegno di sostenere la qualificazione professionale dei giovani restauratori e garantire a tutti gli interessati del settore l'approfondimento di tematiche di crescente interesse a livello internazionale.

RASSEGNA STAMPA

Di scena a Venaria, D-La Repubblica, 7 gennaio
Materia e identità, Il Corriere della Sera, 12 gennaio
Finissage con i Masbedo, La Stampa - Torino Sette, 13 gennaio
(Im-)materialità e identità, Flashartonline, 20 gennaio



FEBBRAIO

Linee
di
energia



LINEE DI ENERGIA, OLTRE IL QUADRO: FORME E SPERIMENTAZIONI DEGLI ANNI SESSANTA

PRODUZIONE, CONSERVAZIONE E TRASMISSIONE DELL'ARTE ITALIANA DEL '900
16-17 FEBBRAIO 2017, GRATTACIELO INTESA SANPAOLO, TORINO

Il convegno sull'arte italiana del '900, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, il Gruppo Italiano dell'International Institute of Conservation (IGIIC) e il Centro, ha affrontato il tema della conservazione e del restauro dell'arte contemporanea. Lo scopo del convegno, inteso come il primo di una serie di appuntamenti dedicati ai diversi periodi e alle diverse produzioni dell'arte italiana degli ultimi decenni, è stato quello di riunire e mettere a confronto il punto di vista storico-critico con quello tecnico-tipologico. Da questo scambio sono emersi indicazioni e interrogativi che hanno consentito di affrontare alcuni temi centrali legati al restauro, alla documentazione e all'esposizione delle opere di arte contemporanea, caratterizzate da una spiccata sperimentality nelle forme di espressione e nei materiali costitutivi.

Le sessioni del convegno hanno tenuto conto sia della particolare natura dei manufatti, sia della loro relazione con le poetiche degli autori e il contesto in cui sono nate. Indicazioni preziose possono essere ricavate dalle fonti riconducibili agli artisti stessi, oggetto di importanti ricerche di studiosi: memorie, epistolari, saggi, veri e propri trattati, ma anche dalla ricerca compiuta sui materiali tecnici e visivi adottati.

Il perfezionamento delle metodologie diagnostiche ha ampliato le possibilità di conoscere a fondo la dimensione materiale dell'opera, consentendo a restauratori e conservatori di raccogliere sempre maggiori informazioni per prevenire o risolvere i problemi di degrado e offrendo agli studi storico artistici nuove prospettive di ricerca.

L'arco cronologico indagato in occasione del convegno abbraccia gli anni '60, decennio ricchissimo dal punto di vista dei materiali per la produzione artistica.

Accanto alle opere pittoriche l'attenzione è stata rivolta alle diverse tipologie che, nell'ambito delle così dette "nuove avanguardie", includono materiali usati in forma diretta o concepiti in base alla trasformazione dei linguaggi e dei media, tenendo conto anche di esperienze e poetiche individuali.

LINEE DI ENERGIA, OLTRE IL QUADRO:
FORME E SPERIMENTAZIONI DEGLI ANNI SESSANTA
PRODUZIONE, CONSERVAZIONE E TRASMISSIONE
DELL'ARTE ITALIANA DEL '900

16-17 febbraio 2017
Grattacielo Intesa Sanpaolo
Corso Inghilterra 3, Torino



CONSERVAZIONE E RESTAURO

LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA APPLICATA ALL'ARTE CONTEMPORANEA: IL DIPINTO DI CYTWOBLY

L'intervento è stato realizzato grazie alla campagna "Restituzioni 2018" di Intesa Sanpaolo. Si tratta di una delle opere di maggior valore presenti all'interno delle collezioni della GAM di Torino, oggetto fin dal suo acquisto di un elevato interesse storico-critico e di una crescente fortuna espositiva. Le dimensioni e la particolarità della tecnica esecutiva (dipinto su tela con olio, acrilici, pastelli a cera, carboncino e graffito) hanno suggerito un approccio complessivo al tema della sua gestione, nell'ottica di definire criteri e strumenti che consentissero al museo di monitorare le condizioni conservative e di possedere maggiori dettagli circa il comportamento del dipinto nei diversi contesti (esposizione permanente, mostre, movimentazioni). È stata dunque effettuata una campagna diagnostica approfondita, orientata a definire i problemi conservativi, la caratterizzazione dei materiali in opera e la loro interazione, con l'obiettivo di adottare una metodologia basata sui criteri della conservazione preventiva, che ha consentito di mettere in sicurezza gli strati pittorici e migliorare la funzione strutturale del supporto.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

SPERIMENTALITÀ E FRAGILITÀ DEI MATERIALI: IL RESTAURO DELLE OPERE DI CAROL RAMA

Grazie alla collaborazione tra il laboratorio carta e fotografia e il laboratorio di arte contemporanea è stato affrontato il restauro di un nucleo di opere di Carol Rama di proprietà privata: un gruppo di disegni datati tra il 1939 e il 1996 e l'opera riprodotta in fotografia (*Senza titolo*, 1974, tecnica mista su tela, Torino, Collezione Michele e Rosetta Maggiorotto). Quest'ultima presentava una particolare complessità dal punto di vista conservativo, essendo costituita da una tela su cui sono stati applicati fettucce di cotone, camera d'aria, materiale sintetico e carta. L'interazione tra materiali così diversi tra loro è all'origine di un'insita fragilità dell'opera e ha richiesto trattamenti mirati e differenziati per preservare il manufatto da un aggravamento delle condizioni di conservazione.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

LEVETRATE DEL BATTISTERO DI PISA

Sono stati conclusi gli interventi sulle vetrate istoriate che compongono il ciclo decorativo del Battistero di Pisa. Il laboratorio Metalli, Ceramica e Vetro è stato impegnato per circa due anni nel restauro di dieci delle quattordici vetrate realizzate a metà Ottocento a opera di maestranze milanesi (Giuseppe Bertini), pisane (Guglielmo Botti e Tito Gordini) e francesi (Charles-Laurent Maréchal e Fra Marcellino Le Forestier). Sui manufatti sono state riscontrate diverse tecniche esecutive in relazione ai vari autori e sono stati individuati numerosi restauri precedenti. L'intervento di restauro, con la direzione lavori dell'ISCR, ha consentito di documentare in maniera dettagliata sia le diverse tecniche esecutive, sia la storia conservativa delle vetrate.



FORMAZIONE

24 febbraio | VENARIA

LEZIONI SUL RESTAURO DELL'ARTE CONTEMPORANEA
Gli esiti della conferenza di Los Angeles (settembre 2016) hanno aperto il ciclo curato da Antonio Rava, in collaborazione con il Corso di Laurea, con lezioni e incontri aperti al pubblico e workshop tecnici per studenti di restauro e storia dell'arte.



SERVIZI EDUCATIVI

APERTO PER RESTAURI

A febbraio il programma di aperture del sabato si è arricchito con un percorso speciale rivolto alle famiglie. In particolare, ai ragazzi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, è stato proposto un itinerario di scoperta delle indagini scientifiche necessarie all'esecuzione dell'intervento di restauro. Il pubblico dei più piccoli è stato coinvolto in prima persona in un lavoro di equipé e di analisi delle opere d'arte presenti nei laboratori visitati.



SVILUPPO

5x1000

Nel 2017 il Centro ha ottenuto l'inserimento nell'elenco dei soggetti ammessi al riparto delle quote del 5x1000 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.



UN ANNO AL CENTRO: FEBBRAIO



CONSERVAZIONE E RESTAURO



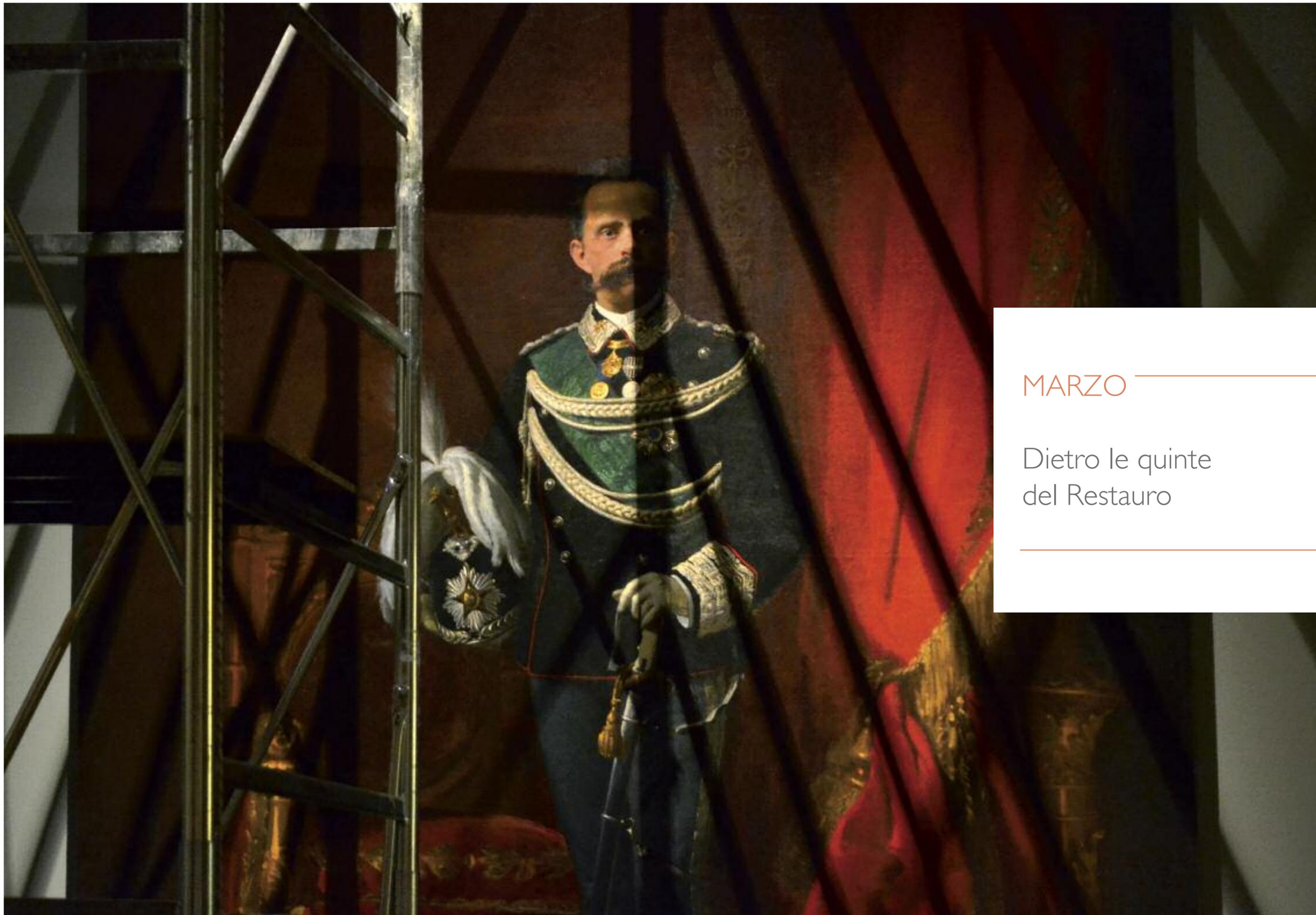
IL TESSUTO KINRAN

Armatura giapponese B54 dell'Armeria Reale di Torino

Il restauro dell'armatura giapponese B54, opera complessa e polimerica, è il risultato di un lungo lavoro di equipe interdisciplinare, finalizzato alla messa a punto di metodologie di intervento calibrate in base alle diverse tipologie di materiali presenti. Particolare attenzione è stata rivolta al restauro del prezioso tessuto utilizzato per rivestire alcune parti dell'armatura: il tessuto è un raro kinran databile al XVIII secolo, caratterizzato da un fondo in raso di seta di colore blu e da trame decorative in oro cartaceo. Il cattivo stato di conservazione del tessuto, con numerose perdite di materiale originale, ha permesso di documentare le raffinate tecniche esecutive dell'arte giapponese e la presenza di diversi materiali utilizzati nella confezione. Per lasciare visibile e documentabile la stratificazione delle tecniche esecutive, il restauro si è basato su un sistema di supporti tessili in leggeri taffetà di seta, in grado sia di assolvere la funzione di stabilizzazione dei degni che di protezione delle fragili superfici tessili.

RASSEGNA STAMPA

Il Centro del Restauro apre le porte alle visite, La Stampa, 4 febbraio
Conservare e restaurare l'arte contemporanea, La Stampa, 10 febbraio
Il restauro dell'arte contemporanea, La Stampa, 15 febbraio
Vi spieghiamo come si restaura un'opera d'arte contemporanea, La Stampa, 16 febbraio
Restauro dell'arte contemporanea: esperti a confronto, La Repubblica, 16 febbraio
Opere d'arte. Si parla di restauro, Giornale del Piemonte e della Liguria, 16 febbraio
Il 16 e 17 si parla di conservazione e restauro dell'arte contemporanea, LaStampa.it, 16 febbraio
Il CCR: "splendido scrigno" d'eccellenza culturale a Venaria, La Gazzetta del Piemonte, 26 febbraio



MARZO

Dietro le quinte
del Restauro



DALLE REGGE D'ITALIA. DIETRO LE QUINTE

La mostra della Reggia di Venaria "Dalle Regge d'Italia. Tesori e simboli della regalità sabauda" inaugurata a marzo ha visto la stretta collaborazione del Centro per il restauro di numerose opere tra arredi, tessuti, sculture e dipinti e per la consueta attività di assistenza all'allestimento. In particolare, è stata un'occasione per lavorare su importanti opere delle collezioni del Palazzo del Quirinale come la coppia di piedistalli di Pietro Piffetti e il grande baldacchino e trono di Vittorio Emanuele II.

Il restauro delle opere di Piffetti si inserisce nella consolidata collaborazione del Centro con il Palazzo del Quirinale per lo studio e il restauro delle opere dell'ebanista piemontese conservate negli Appartamenti Imperiali. Ciò ha permesso di affrontare il restauro con il medesimo approccio metodologico, supportato da analisi scientifiche e tecniche, già messo in opera per il Doppio corpo, restaurato nel 2010, e per gli altri capolavori di Piffetti provenienti da musei e residenze piemontesi restaurati negli anni dal laboratorio di Manufatti lignei. Il restauro dei due straordinari piedistalli ha previsto tecniche innovative d'intervento tra cui l'utilizzo della pulitura al laser per le decorazioni intarsiate in ottone dorato e per le parti in avorio intagliato. Impegnativa anche la fase di reintegrazione, volta a risarcire innumerevoli cadute di lastronatura in legno di palissandro e bosso, avorio e madreperla.



IL RESTAURO DEL TRONO CON BALDACCHINO
DIVITTORIO EMANUELE II

Il trono e baldacchino, esposti alla mostra "Dalle Regge d'Italia" e provenienti dal Quirinale, vennero realizzati intorno al 1835 per Maria Luigia di Parma e trasferiti prima a Palazzo Pitti a Firenze e poi a Roma dove furono allestiti per l'insediamento di Vittorio Emanuele II nella sala del Trono. Il complesso venne poi smontato dopo la proclamazione della Repubblica Italiana. Il trono venne esposto nuovamente al Quirinale tra il 1990 e il 2000 quando fu trasferito nei depositi del palazzo. Il restauro del monumentale apparato ha dovuto tenere quindi conto dei numerosi smontaggi e rimontaggi che l'opera ha subito insieme a inevitabili trasformazioni e riadattamenti sia della parte lignea che dei tessuti che erano stati sostituiti negli anni Novanta e che si sono in parte potuti recuperare in occasione di questo intervento. Particolarmente significativa è stata la scelta della presentazione del tessuto antico in velluto tagliato unito con applicazioni a ricamo in filato metallico della seduta, dello schienale e dei braccioli del trono. Il velluto color cremisi, fortemente abraso e infragilito, aveva perso la ricchezza del colore e si presentava con un fondo grigio a vista. È stato quindi rivestito con una *crepeline* di seta appositamente tinta per correggere i difetti di lettura della cromia originale senza intervenire in modo invasivo con punti ad ago sul tessuto di fondo.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

COLLEZIONI TESSILI DI VILLA DEL BALBIANELLO
Lenno (Co)

Nella cornice della collaborazione tra il Centro e il FAI, il laboratorio Manifatti Tessili è intervenuto con un cantiere di manutenzione delle collezioni tessili di Villa del Balbianello. Il cantiere è stato la sede privilegiata per il monitoraggio delle condizioni di conservazione dei manufatti e per l'attivazione di strategie di protezione dai fattori più comuni di deterioramento mediante interventi mirati di piccola entità che, di fatto, ridurranno in futuro la necessità di ricorrere a interventi di restauro più invasivi e onerosi.



FORMAZIONE

1 marzo | MILANO
BOCCONI RECRUITING DATE

Durante il Recruiting Date Arts, Media & Entertainment, riservato a studenti e laureati dei Corsi di Laurea e dei Master dell'Università Bocconi, il Centro ha partecipato alla sessione informale di networking per presentare informazioni utili sulle opportunità di stage e lavoro.

RASSEGNA STAMPA

Un'unità mobile del restauro per salvare i tesori di Palmira, La Stampa, 8 marzo
Monumenti, ecco gli agenti pulenti, Luna Nuova, 21 marzo
Castello di Agliè. Il cantiere di restauro per la fontana dei Quattro Fiumi, Recupero e conservazione, 28 marzo

FORMAZIONE

LE TESI DI LAUREA MAGISTRALE
DELLA PRIMA SESSIONE DEL 2017

Sara Aveni *Il telescopio "alla china" del Castello Cavour di Santena. Scelte metodologiche per la conservazione e il restauro di un antico strumento scientifico polimerico*

Primo relatore: Alessandro Gatti
Secondo relatore: Maria Beatrice Failla

Ilaria Baruffi *Il restauro di una coppia di sculture lignee provenienti dalla Palazzina di Stupinigi e sperimentazione del ritocco pittorico con pigmenti micacei*

Primo relatore: Gianna Ferraris di Celle
Secondo relatore: Maria Beatrice Failla

Sara Callegari *Il dipinto murale strappato della Fondazione Sant'Erasmo di Legnano. Progetto pilota e restauro*

Primo relatore: Stefania Di Marcello
Secondo relatore: Maria Beatrice Failla

Isabella Dassetto *Un approccio reversibile per la ricomposizione di una scultura in frammenti: il caso studio del satiro con otre proveniente dal peristilio della Casa dei Vettii a Pompei*

Primo relatore: Francesco Brigadeci
Secondo relatore: Diego Elia

Bianca Ferrarato *Manufatto egiziano o egittizzante? Il restauro di una pseudo-mummia del Museo Egizio di Torino: dalla diagnostica alla storia*

Primo relatore: Gianna Ferraris di Celle
Secondo relatore: Monica Gulmini

Serena Mansi *Il restauro della cassetta porta-ushabti (cat. 2441) del Museo Egizio di Torino: studio, sperimentazione e intervento conservativo*

Primo relatore: Francesca Spagnoli
Secondo relatore: Paolo Gallo

Fabiola Rocco *Love me: il restauro di una scultura contemporanea in papier-mâché di Sarah Lucas*

Primo relatore: Sandra Vazquez Perez
Secondo relatore: Oscar Chiantore

Chiara Santhià *Due dipinti di Bernardino de Conti nella Collezione La Marmora: storia e restauro*

Primo relatore: Bernadette Ventura
Secondo relatore: Rosanna Piervittori

Sara Stoisà *Il recupero della leggibilità di tre opere di Matheus Rocha Pitta in cemento armato e carta di giornale*

Primo relatore: Sandra Vazquez Perez
Secondo relatore: Oscar Chiantore



3 marzo | TORINO
POLO MUSEALE DEL PIEMONTE

Nel Salone d'onore di Palazzo Carignano è stata presentata la convenzione tra il Polo Museale del Piemonte e il Centro. L'accordo nasce dal riconoscimento dell'utilità di condividere competenze e opportunità e intende stabilire delle prospettive di collaborazione che possano trovare varie declinazioni di reciproco interesse. Obiettivo della convenzione è realizzare una serie di programmi orientati alle attività di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione e attuazione degli interventi di conservazione e restauro di manufatti di competenza del Polo Museale. Il primo progetto di intervento riguarda la fontana monumentale dei fratelli Collino all'interno del parco del Castello ducale di Agliè.

SERVIZI EDUCATIVI

IL CASO DELLA BARCA SUBLIME

Grazie alla collaborazione con i Servizi Educativi della Reggia di Venaria, le proposte del Centro si sono arricchite di un percorso integrato Centro+Reggia: "Il Restauro tra arte e scienza. Il caso della Barca Sublime". Attraverso i Laboratori di restauro, gli spazi del piano nobile della Reggia e delle scuderie Juvarriane, gli studenti giungono alla Peota per incontrare il restauratore o il diagnosta dei beni culturali e conoscere le diverse fasi, gli strumenti e le tecniche che hanno caratterizzato l'intervento di restauro.



AGENTI PULENTI

Nel mese di marzo, ha preso il via la seconda edizione del progetto "Missione Agenti Pulenti-Proteggiamo i Monumenti" promosso dai Lions, in collaborazione con le Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio di Piemonte e Valle d'Aosta e con il patrocinio di Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta e Ufficio Scolastico Regionale.

Il progetto intende sensibilizzare i più giovani alla conoscenza, al rispetto e alla conservazione dei beni comuni attraverso un'esperienza coinvolgente di partecipazione attiva.



SEMINARI E CONVEGNI

6-7 marzo | TORINO
3° TURIN ISLAMIC ECONOMIC FORUM

Elisa Rosso *Cultural heritage conservation: a proposal for risk management, intervention and training*

LEZIONI SUL RESTAURO DELL'ARTE CONTEMPORANEA
A cura di Antonio Rava

• 3 marzo | VENARIA
Differenze e identità dell'approccio al restauro in area anglosassone e italiana.

Relatori: Antonio Rava, Marco Grassi
Workshop con l'artista Rosa Matarese e Francesca Comisso

• 10 marzo | VENARIA
Pinot Gallizio e il post-informale, una vicenda molto attuale anche nei restauri in corso.

Relatori: Antonio Rava, Liliana Dematteis
Workshop su opere di Pinot Gallizio

• 24 marzo | VENARIA
Carol Rama, una riscoperta di oggi: dal problema delle gomme alle opere su carta.

Relatori: Antonio Rava, Elettra Barberis, Oscar Chiantore
Workshop su opere su carta di Carol Rama con Valeria Arena e Tiziana Macaluso

SVILUPPO

Programmi nazionali

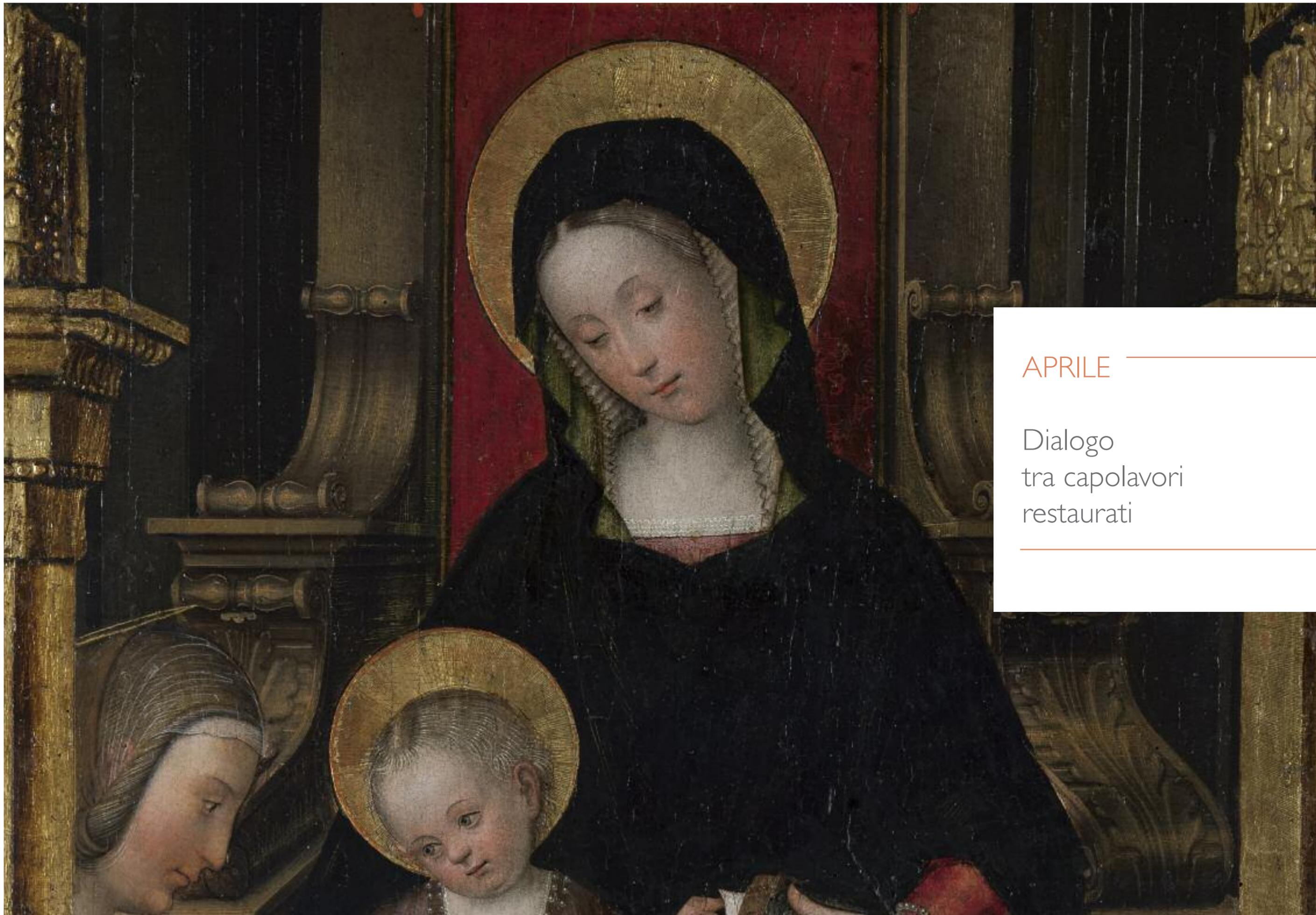
Il Centro è partner di progetto per il Bando "Partecipazione Culturale" Fondazione CARIPOLO

LA CURA DELL'ARTE attraverso lo sguardo d'artista. Il progetto si propone di realizzare un documentario artistico sul tema della cura dell'arte, intesa come patrimonio e identità della comunità: il restauro come azione che permette all'arte di esistere, di rinascere per poter essere goduta e fruita quotidianamente e consegnata alle generazioni future.

Programmi internazionali

Il Centro è partner di progetto per il Bando MANUNET ERANET Project

RESTPROTEC - New advance materials for consolidated and protect heritage buildings. Progetto per lo sviluppo e l'applicazione di trattamenti innovativi a base "nano" per il trattamento di substrati differenti e con finalità rivolte alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale.



APRILE

Dialogo
tra capolavori
restaurati



DEFENDENTE FERRARI E GEROLAMO GIOVENONE AD AVIGLIANA: DIALOGO TRA CAPOLAVORI RESTAURATI

12 APRILE-18 GIUGNO | MUSEO DIOCESANO DI TORINO

Nel mese di aprile ha inaugurato al Museo Diocesano di Torino la mostra "Defendente Ferrari e Gerolamo Giovenone ad Avigliana: dialogo tra capolavori restaurati": fulcro dell'esposizione i polittici dipinti dai due Maestri del Rinascimento piemontese provenienti dalla chiesa di San Giovanni Battista e Pietro di Avigliana e dalla chiesa di San Lorenzo di Cavour; restaurati e riuniti per l'occasione dopo le dispersioni ottocentesche.

Dal 2014 ad oggi il Centro, grazie a un accordo di collaborazione con la Diocesi di Torino e al sostegno della Compagnia di San Paolo, si è fatto promotore di un progetto di studio e ricerca per la conservazione dei dipinti su tavola, che ha riguardato i polittici e le portelle dipinte fronte e retro della chiesa di San Giovanni Battista e Pietro di Avigliana, uno dei più importanti nuclei di opere di scuola piemontese del Cinquecento conservate fuori da una sede museale. Il Centro ha potuto così esprimere al meglio la propria vocazione di interlocutore qualificato per la conduzione di interventi complessi a favore del patrimonio artistico territoriale.

L'occasione di affrontare per la prima volta lo studio di un così cospicuo nucleo di opere di due artisti del Rinascimento piemontese, Defendente Ferrari e Gerolamo Giovenone, ha rappresentato un'opportunità irripetibile di conoscenza e valorizzazione, per mettere a fuoco le caratteristiche tecniche e stilistiche dei due artisti, discriminare consapevolmente i rimaneggiamenti successivi e individuare i fenomeni di degrado correlati alle condizioni ambientali di conservazione, tuttora in corso di monitoraggio. Il progetto, condiviso con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, è stato presentato ufficialmente al pubblico con l'esposizione al Museo Diocesano di Torino delle tre opere restaurate dal Centro: in particolare la mostra è stata un'opportunità unica per ammirare, dopo quasi due secoli, il polittico ricomposto con lo Sposalizio mistico di Santa Caterina, oggi diviso tra Avigliana e Cavour.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

STUDIO E RESTAURO DI UN DIPINTO DI MENGES DELLA PINACOTECA AMBROSIANA DI MILANO

Nell'ambito dei percorsi formativi del Corso di Laurea, sono stati affidati al Centro alcuni dipinti su tela della Pinacoteca Ambrosiana di Milano: tra questi, un caso di studio particolarmente significativo è rappresentato dal Ritratto di Clemente XIII di Anton Raphael Menges, firmato e datato 1759. Gli studi condotti in occasione del restauro hanno permesso di mettere a confronto dal punto di vista tecnico le altre varianti autografe dell'opera conservate alla Pinacoteca Nazionale di Bologna, a Ca' Rezzonico-Museo del Settecento Veneziano e in Collezione privata a Spoleto e di confermare l'alta qualità pittorica del dipinto milanese. L'intervento di pulitura ha consentito uno straordinario recupero delle cromie originali e di raffinati dettagli pittorici prima difficilmente apprezzabili. Parte dell'approfondimento tecnico-scientifico ha riguardato il confronto diretto con le altre varianti del Ritratto, analizzate grazie a visite di studio con gli allievi e alla disponibilità dei Musei che le conservano.



CONSERVAZIONE E RESTAURO



TRA FORMAZIONE E RESTAURO: UN INTERVENTO PER L'ACCADEMIA LIGUSTICA DI GENOVA

Neolaureati del Corso di Studi e restauratori del Centro hanno lavorato insieme al completamento dell'intervento conservativo sulla tavola di Teramo Piaggio, Sant'Erasmo tra i Santi Nicola da Bari, Giovanni Battista, un Santo Vescovo e Santa Chiara, dell'Accademia Ligustica di Genova. L'opera era stata affidata al Centro per poter essere studiata nell'ambito di una tesi di laurea magistrale, che ha riguardato in particolare il risanamento del supporto ligneo, molto compromesso (consolidamento, ideazione di un nuovo sistema di controllo del tavolato e riaccostamento delle tavole). Dopo la rimozione delle consistenti ridipinture che interessavano le figure dei Santi, il dipinto ha riacquisito una nuova e più corretta leggibilità iconografica e cromatica; molto lunga e complessa è stata anche la fase di reintegrazione a tratteggio delle numerose parti lacunose.

FORMAZIONE

FONDAZIONE ACCADEMIA CARRARA DI BERGAMO

Un primo nucleo di dipinti su tela e tavola dell'Accademia Carrara è arrivato nei Laboratori per essere studiato e restaurato nell'ambito delle attività didattiche degli studenti del primo e secondo anno del Corso di Laurea (settore PFP/2). Gli interventi si collocano nella cornice dell'importante convenzione stipulata tra il Centro e la Fondazione Accademia Carrara di Bergamo per lo sviluppo di programmi interdisciplinari di ricerca, documentazione, restauro e didattica.

SERVIZI EDUCATIVI



1 aprile | VENARIA

Prima visita guidata nei Laboratori di Tele e Tavole e inediti percorsi pensati appositamente per i ragazzi. Nuovo ciclo per ogni primo sabato del mese

16 aprile | VENARIA

CERTAMEN DI STORIA E LETTERATURA ITALIANA

Docenti provenienti da Licei scientifici di tutta Italia sono stati ospiti del Centro in occasione del Certamen organizzato dall'Amministrazione Comunale della Città e dal Liceo Statale "Juarra". Durante la visita sono stati presentati sia il percorso formativo del restauratore sia il Corso di Laurea Magistrale e le attività di orientamento in corso.

EVENTI



23 aprile | LA MORRA (Cn)

HILARIO ISOLA "IL QUARTO PAESAGGIO"

Una porzione di soli quaranta centimetri di un paesaggio rurale, che fa parte de "Lo specchio della vita (E ciò che l'una fa, le altre fanno)" del pittore piemontese Pellizza da Volpedo, è stata acquisita ad altissima definizione grazie alla sofisticata tecnologia di analisi microscopica messa a disposizione dal Centro. L'immagine ottenuta è stata riprodotta e ingigantita su una superficie di tessuto di 200 metri quadrati per l'opera "Il quarto paesaggio" dall'artista Hilario Isola per coprire un muro di cemento armato che si estende a ridosso degli antichi Bastioni del Belvedere a La Morra (Cuneo). L'installazione ambientale fa parte del progetto "Atelier del camouflage".



SEMINARI E CONVEGNI

24 aprile | MOSCA

LA CERAMICA: CONSERVAZIONE E RESTAURO

X Seminario italiano per gli operatori museali

La sala Prokofiev del Museo Centrale della cultura musicale di Mosca ha ospitato una giornata di studio dedicata al restauro della ceramica organizzata dall'Istituto di Cultura Italiano di Mosca, dal Comitato Russo Icom e dall'Unione Museale della Cultura Musicale Glinka.

Il Centro è stato rappresentato da **Marco Demmelbauer**, coordinatore del Laboratorio di Manufatti ceramica, metallo e vetro, con l'intervento *Integrazione delle lacune nelle ceramiche: scelte metodologiche e tecniche di restauro a confronto*.

UN ANNO AL CENTRO: APRILE



SEMINARI E CONVEGNI

LEZIONI SUL RESTAURO DELL'ARTE CONTEMPORANEA

A cura di Antonio Rava

• 7 aprile | VENARIA

Da Anselm Kiefer a Maurizio Cattelan: installazioni, movimentazioni, il problema conservativo e il ruolo decisivo dell'artista.

Relatori: Antonio Rava, Michele Guaschino

Workshop con lo staff della Fondazione Sandretto (con Carla Mantovani, registrar; Giuseppe Tassone, coordinatore tecnico)

• 21 aprile | VENARIA

Piero Gilardi pop artista tra design e sperimentazione: dal problema del poliuretano espanso all'arte vivente

Relatori: Antonio Rava, Giulia Mengozzi e Orietta Brombin (PAV Torino)

Workshop su opere di Piero Gilardi



RASSEGNA STAMPA

Museo diocesano, capolavori restaurati, La Voce del Popolo, 7 aprile

In mostra Ferrari e Giovenone restaurati, Ansa.it, 12 aprile

Quella luce dorata, Osservatore Romano, 12 aprile

Defendente Ferrari e Gerolamo Giovenone: dialogo tra capolavori restaurati, Exibart, 12 aprile

Defendente Ferrari e Gerolamo Giovenone ad Avigliana, Artribune, 12 aprile

Il centro di restauro restituisce al Piemonte il suo Rinascimento, La Stampa, 13 aprile

Restauratori dal mondo nel 2018 a Torino dopo Hong Kong e L.A., La Repubblica, 13 aprile

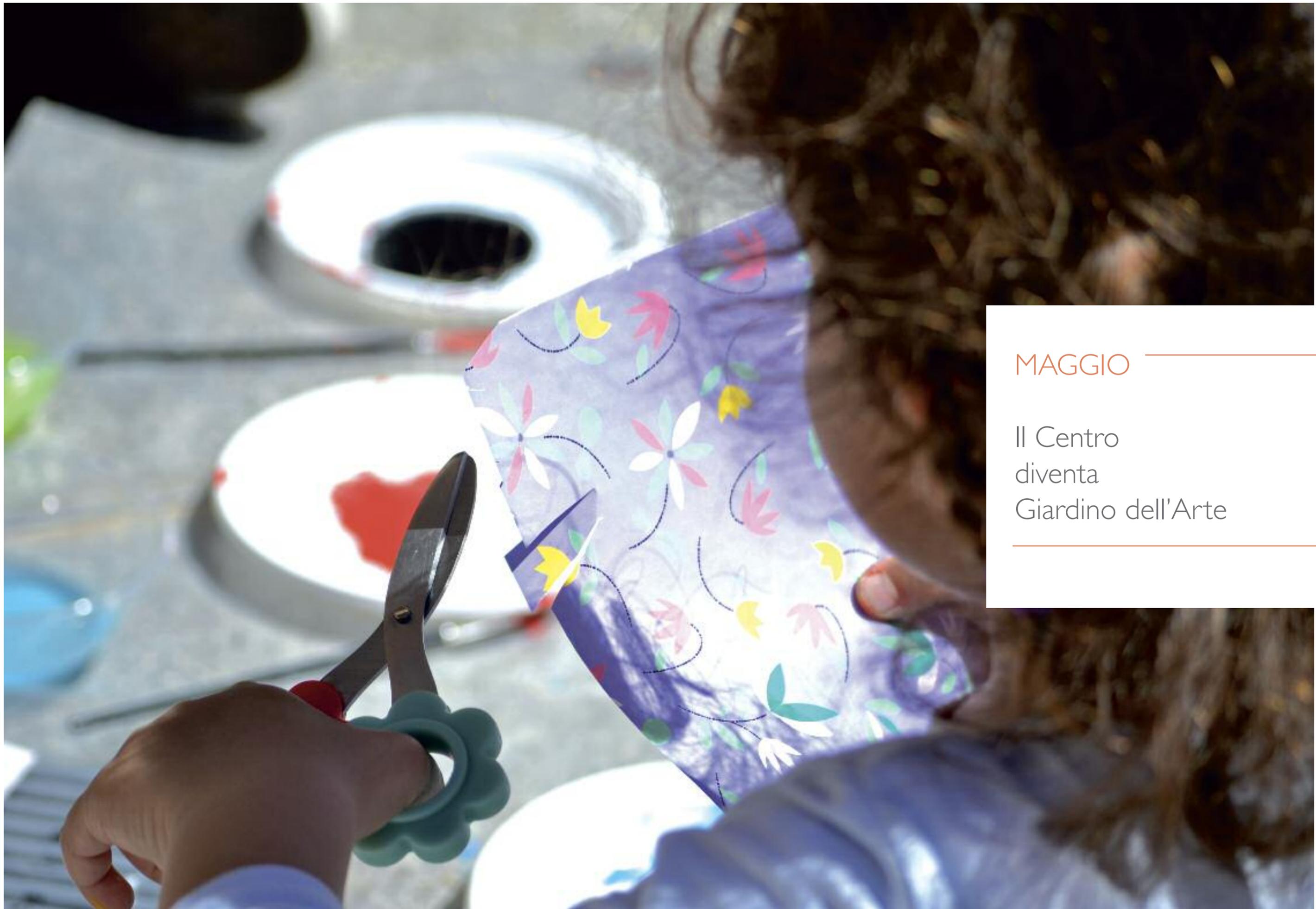
Rinascono le opere di Giovenone e Defendente Ferrari, Cronaca qui, 13 aprile

Al Museo Diocesano di Torino i capolavori del Centro di Venaria, Piemonte Newsletter, 14 aprile

Il restauro riunisce l'opera del '500, La Stampa - Torino 7, 14 aprile

Camouflage ambientale, Domus, 22 aprile

Architetti a scuola di restauro. Per modello gli edifici olivettiani, La Sentinella del Canavese, 28 aprile



MAGGIO

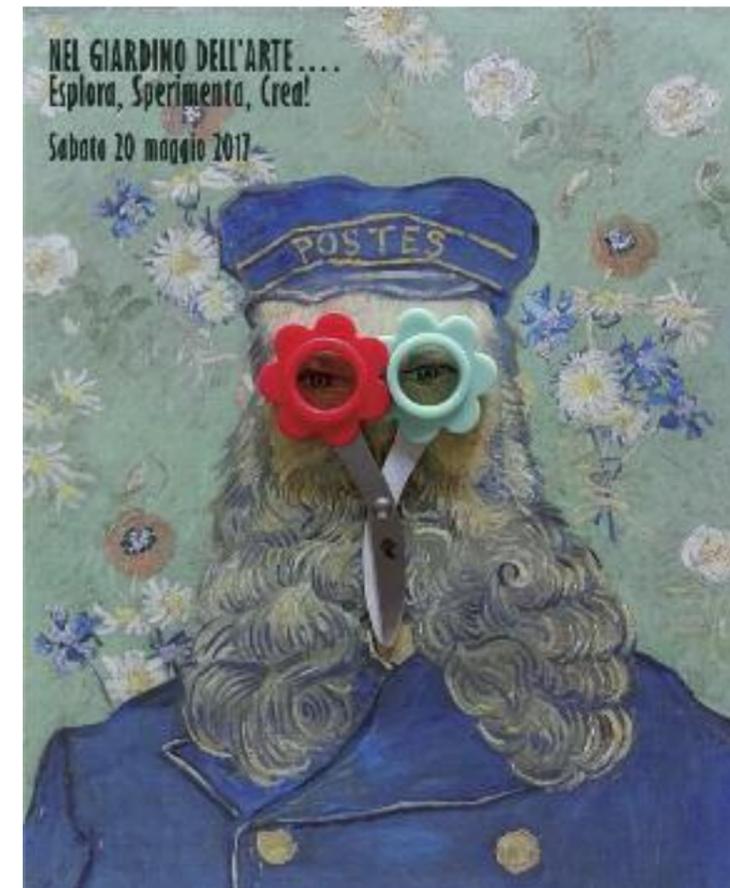
Il Centro
diventa
Giardino dell'Arte



NEL GIARDINO DELL'ARTE ESPLORA, SPERIMENTA CREA

20 Maggio | Cortile interno del Centro

In occasione della Festa delle Rose a Venaria, il Centro ha organizzato, nel suo cortile interno, l'attività per le famiglie "Nel giardino dell'Arte... Esplora, Sperimenta, Crea!". Durante il laboratorio proposto, alcuni restauratori hanno stimolato la curiosità dei bambini mostrando i diversi materiali usati dagli artisti nel tempo e incoraggiando la loro capacità di osservare e riconoscere le forme e i colori della natura in opere d'arte lontane cronologicamente tra loro. Un excursus storico, tattile e visivo nella storia delle tecniche artistiche. Il percorso si è concluso con un laboratorio creativo che ha coinvolto tutti i presenti.



Di che cosa è fatto l'arte? Cosa vede l'artista quando guarda il cielo o l'erba o un fiore?

Sabato 20 maggio, in occasione della festa delle Rose, il CCR propone un'attività per le famiglie "NEL GIARDINO DELL'ARTE... Esplora, Sperimenta, Crea!"

Durante il laboratorio proposto al CCR, il restauratore stimolerà la curiosità nei bambini mostrando i diversi materiali usati dagli artisti nel tempo e incoraggerà la loro capacità di osservare e riconoscere le forme e i colori della natura in opere d'arte lontane tra loro. A partire dalle suggestioni del percorso proposto, la realizzazione di un piccolo fiore sarà il pretesto per grandi e piccoli per esprimere la propria creatività, sperimentando nuove combinazioni con i materiali messi a disposizione.

L'attività si svolgerà nel cortile del CCR, in caso di cattivo tempo sarà invece svolta al chiuso.

Invito a famiglie con bambini dai 3 ai 11 anni di età.
Età 3-5 anni max. 10 bambini, età 7-11: max. 15 bambini.
Orari attività: 10.30 e 16.
Durata: 2 ore.
6 euro a bambino (gratuito per un adulto accompagnatore).

Per info: Servizi alla Regolarità, via Fuggia, (Via Museo, 44 - Venaria) 15 min. il primo del libro del Prestito e obbligatorio, tel. +39 011 4952133 - prenotazioni@ccr.venaria.it

CONSERVAZIONE E RESTAURO

LA SCULTURA DI VALENTINO PANCIERA BESAREL

La mostra "Dalle Regge d'Italia" ha permesso ai restauratori di confrontarsi con una scultura lignea dalla complessa tecnica esecutiva: il monumento ligneo con l'Apoteosi di Vittorio Emanuele II realizzato nel 1880, in occasione dell'Esposizione Nazionale di Torino, dallo scultore bellunese Valentino Panciera Besarel, opera di proprietà del Museo Borgogna di Vercelli. L'opera in legno di cirmolo finemente intagliata è dipinta ad imitazione del bronzo e del porfido. La complessità dell'intervento ha riguardato l'individuazione dei diversi strati di ridipinture e materiali sovrapposti all'originale, che è stato riportato alla corretta lettura nelle diverse sfumature cromatiche a simulare le differenti bruniture dei metalli e il gioco di luci e ombre dei marmi. Fondamentale è stata l'analisi ai raggi X che ha consentito di comprendere la struttura del busto e della monumentale cornice, indirizzando così l'intervento nel modo più corretto. L'intervento di restauro è stato presentato il 4 maggio al Museo Borgogna durante la conferenza "Dalle Regge d'Italia: Besarel alla corte del Re".



CONSERVAZIONE E RESTAURO



LE PITTURE MURALI DELLA TOMBA DI HENIB

Il progetto di recupero delle pitture murali provenienti dalla tomba di Henib a Qau el-Kebir, realizzato nell'ambito della rassegna "Restituzioni 2018" di Intesa Sanpaolo, ha rappresentato una vera sfida per il team interdisciplinare coinvolto, formato da professionisti del Centro, curatori e funzionari del Museo Egizio e della Soprintendenza ed esperti scientifici di diversi Enti di ricerca. Si tratta di frammenti di dipinti murali strappati da una camera funeraria rinvenuta nel 1908 durante le campagne di scavo della Missione Archeologica del Museo Egizio diretta da Ernesto Schiaparelli. I reperti erano caratterizzati da una storia conservativa e da uno stato di fatto particolarmente complessi: il costante supporto delle indagini diagnostiche, oltre a restituire dati utili agli studi egittologici in corso, ha permesso di caratterizzare i materiali costitutivi e quelli riconducibili ai precedenti interventi e di orientare consapevolmente le delicate operazioni di restauro. Parte dell'intervento ha riguardato lo studio di un sistema di allestimento e di presentazione espositiva per la corretta fruizione delle pitture.

EVENTI

19 maggio | TORINO

GLI ARCHIVI DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Strumenti per conservare, conoscere e far conoscere
Salone internazionale del Libro

Promosso dal Centro e dalla Regione Piemonte, l'incontro ha costituito una prima occasione di confronto tra diversi soggetti pubblici e privati che stanno lavorando sulla memoria dell'espressione artistica contemporanea – che usa materiali e percorsi non facili da testimoniare – con l'obiettivo di conservarli e di valorizzarli anche nel contesto dell'ecosistema digitale della cultura. Sono state presentate le attività e gli interventi del Centro unitamente ai primi risultati del censimento degli archivi d'artista e delle Gallerie curate dall'Associazione Castello di Rivara in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino.

Interventi

Sara Abram *Gli archivi dell'arte contemporanea. La conservazione delle opere come processo di documentazione*



PROGETTAZIONE

CASERMA CERNAIA

Nell'ambito dei restauri delle facciate dell'edificio storico sede della Caserma Cernaia dell'Arma dei Carabinieri a Torino, il Centro ha fornito supporto per la ricerca stratigrafica delle coloriture presenti sugli intonaci, la definizione dello stato di conservazione, la scelta delle modalità e dei materiali di intervento, in relazione alla necessità di mirare il progetto di restauro e presentazione estetica delle superfici, nell'ottica della predisposizione di documentazione di gara.

SEMINARI E CONVEGNI

5 maggio | VENARIA

LEZIONI SUL RESTAURO DELL'ARTE CONTEMPORANEA

A cura di Antonio Rava

L'integrazione pittorica nell'arte contemporanea: il caso di Richter e Keith Haring, tra teoria e prassi.

Relatori: Antonio Rava, Tiziana Andina (filosofa, Università degli Studi di Torino)

11-12 maggio | VENARIA

NANOSISTEMI

Dibattiti, workshops e presentazioni legate agli aspetti teorici ed applicativi dei nanomateriali si sono svolti al Centro in una due giorni organizzata dal progetto europeo Nanorestart, dal Centro e dall'IGIIC con l'obiettivo di esplorare il mondo dei Nanosistemi applicati alla conservazione del patrimonio culturale.

Interventi

Roberta Genta *Dai reperti copti alle sete fragili del XVIII secolo: prime esperienze di utilizzo degli Idrogel nel recupero conservativo di alcuni tessuti*

12 maggio | BIELLA

CONVEGNO FATTI AD ARTE

Nell'ambito del progetto "Fatti ad Arte - Alto artigianato artistico nei palazzi storici di Biella Piazza", il Centro ha partecipato al convegno "Le dimore storiche dell'arte. Artigianato, storia e cultura" nel Palazzo Gromo Losa, ripercorrendo la collaborazione pluriennale con Palazzo La Marmora di Biella tra restauri, studi e valorizzazione delle collezioni.

Interventi

Stefania De Blasi *L'attività del Centro Conservazione e Restauro per le Residenze Sabaude e la collaborazione con Palazzo Ferrero La Marmora*

18-22 maggio | TORINO

OPEN SCIENCE

Stand del Centro al Salone internazionale del Libro

La collaborazione del Centro con il Team PICTO - Progetto Innovazione e Competitività - dell'Università di Torino per il coinvolgimento di studenti e laureati del Sistema Universitario Torinese nel progetto "Open Science, Open to the world", ha portato il Centro, in occasione del Salone del Libro, ad essere protagonista in un'area riservata al tema dell'arte e del restauro all'interno dell'ampio spazio denominato, appunto, Open Science e dedicato ai temi della scienza e del suo rapporto con il libro, lo studio e la lettura.

19 Maggio | VENARIA

A POMPEI LAVORI IN CORSO E SVILUPPI FUTURI

Un incontro per fare il punto sui progetti di Pompei con il Centro, il Corso di Laurea Magistrale, il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e il Parco Archeologico di Pompei.

26 maggio | VENARIA

LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE COMPETENZE DEI RESTAUROTORI: IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO STORM

Il Centro ha ospitato una giornata di studi sul progetto europeo del programma H2020 STORM (Safeguarding Cultural Heritage through Technical and Organisational Resources Management), finanziato dalla UE, che vede la collaborazione di 7 paesi e 20 partners, tra cui la Soprintendenza Archeologica di Roma, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Università della Tuscia, Engineering spa (coordinatore) e ICCROM come partner associato.

Interventi

Lorenzo Appolonia *Strategie per il monitoraggio culturale*

UN ANNO AL CENTRO: MAGGIO



SEMINARI E CONVEGNI

2-6 maggio | BILBAO

TECHNART 2017 NON-DESTRUCTIVE AND MICROANALYTICAL TECHNIQUES IN ART AND CULTURAL HERITAGE
Bizkaia Aretoa conference centre of the University of the Basque Country

Tiziana Cavaleri *300-400 nm UV fluorescence multispectral imaging for organic pictorial materials identification*

6 maggio | TORINO

IL BELLO DELL'ITALIA

Giornata di studi sul tema "La ricerca dell'eccellenza, l'eccellenza della ricerca"

Auditorium Grattacielo Intesa San Paolo

Michela Cardinali *Musei e ricerca tra passato e futuro*

24 maggio | CADICE

TECHNOHERITAGE 2017

1812 Constitution Building

Chiara Ricci *Evaluation of antigraffiti products on ornamental stones*

SERVIZI EDUCATIVI

6 Maggio | VENARIA

APERTI PER RESTAURO

Continua il ciclo di visite guidate nei Laboratori del Centro ogni primo sabato del mese. Due gli itinerari previsti per adulti e ragazzi programmati per il mese di maggio

18 Maggio | VENARIA

LE REGGE D'ITALIA

I visitatori della mostra allestita nella Reggia di Venaria hanno potuto approfondire i diversi restauri accompagnati dai restauratori Paolo Luciani e Roberta Capezio del laboratorio di Manufatti Lignei e da Lucia Zanus Forte del laboratorio di Manufatti Tessili.

RASSEGNA STAMPA

Nella "clinica" dell'arte la bellezza è senza età. Il Laboratorio di Restauro di Venaria, dai pannelli del Bramante alla bici di Pantani, Il Corriere della Sera, 5 maggio



GIUGNO

La carta.
Un nuovo percorso
formativo



IL RESTAURO DELLA CARTA. UN NUOVO PERCORSO FORMATIVO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

A partire dall'anno accademico 2017/18 il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali ha aperto un nuovo percorso formativo professionalizzante (PFP5) dedicato al restauro del materiale librario e archivistico, dei manufatti cartacei e pergamenacei e del materiale fotografico, cinematografico e digitale. Il corso ha l'obiettivo di sviluppare abilità e competenze legate in modo particolare agli ambiti dell'arte contemporanea e della fotografia.

L'attività di studio, conservazione e restauro su manufatti cartacei già sperimentata al Centro è stata l'opportunità per ampliare il ventaglio di specializzazione dei laboratori e contestualmente introdurre un ulteriore indirizzo di formazione per gli studenti.

A Torino e in Piemonte i progetti culturali e la produzione di arte contemporanea hanno reso urgente la richiesta di un polo tecnico-scientifico per il trattamento dei materiali cartacei, le fotografie, le pellicole e i supporti digitali, materiali che si trovano rappresentati in alcune realtà museali dedicate e di elevato rilievo a livello nazionale e internazionale.

La maggiore opportunità di intervento per il nuovo laboratorio si è configurata nella possibilità di redigere un piano di conservazione preventiva dei fondi di arte grafica, opere su carta e fotografia delle collezioni Intesa Sanpaolo. La presenza al Centro dei laboratori scientifici e della strumentazione tecnica e diagnostica di supporto all'intervento su opere di questa tipologia rende estremamente vantaggioso l'insediamento del nuovo laboratorio.

Sono in fase di attivazione alcuni importanti progetti che consentiranno al Laboratorio di operare su interventi trasversali con altri settori del Centro.

L'allestimento del Laboratorio e il coinvolgimento di personale specializzato sono stati realizzati grazie alla Fondazione Cecilia Gilardi Onlus, a Intesa Sanpaolo e a Material ConneXion Italia.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

RIVESTIMENTI TESSILI DEGLI ARREDI DELL'ANTICAMERA DELLA REGINA, PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

Gli arredi dell'Anticamera della Regina costituiscono un insieme di 12 sgabelli, 2 divani e un paravento in legno intagliato da Giuseppe Maria Bonzanigo. I rivestimenti tessili originali e databili all'ultimo quarto del XVIII secolo sono costituiti da un taffetà di seta color crema con ricami ad applicazione in raso policromo. Il restauro si è rivelato fin da subito complesso sia per l'avanzato stato di degrado delle sete fragili, che per le gravi alterazioni cromatiche imputabili a depositi di sporco di diversa natura e consistenza. Il recupero straordinario degli sgabelli ha permesso di ristabilizzare su idonei supporti le sete originali gravemente lacunose: la difficoltà principale è stata raggiungere, mediante apposite tinture dei supporti in seta, la chiusura cromatica delle lacune, cercando un accordo il più possibile armonico tra le tinture dei nuovi supporti e le diverse cromie dei tessili. Gli arredi, oggi ricollocati nel loro ambiente d'origine, rappresentano il frutto di un lavoro condotto con l'obiettivo di restituire alla sala l'aspetto più connotante della storia dell'Appartamento, quando cioè venne riallestito sotto la regia dell'architetto Ludovico Bo dallo scultore in legno Bonzanigo.



CONSERVAZIONE E RESTAURO



FRAMMENTI DI TESSUTO ANNODATO, 400-600 d.C.

reperti N. Inv. S. 17310 e S. 17311, Museo Egizio di Torino

I due frammenti di telo realizzati con tecnica di annodatura rappresentano due reperti inediti e quasi unici nel panorama della produzione dell'Egitto Copto. Il laboratorio manifatturi tessili ha messo a punto un sistema di pulitura ad umido necessario per il recupero sia dell'idratazione delle fibre che delle cromie originali. Successivamente l'intervento di consolidamento ha permesso di riunire i due frammenti nella corretta posizione d'origine in uno stesso telo e ha cercato di rispondere all'esigenza di esporre il raffinatissimo reperto su entrambi i lati: il lato interno annodato con lunghi fiocchi in lana color écru e il lato esterno tessuto con tecnica taqueté façonné con trame color rosso e melanzana.

RASSEGNA STAMPA

"Monuments Men" della Reggia di Venaria. Una task force per l'arte, La Stampa, 5 giugno

SVILUPPO

30 Giugno | VENARIA

IL MASSACHUSETTS INSTITUTE OF TECHNOLOGY AL CENTRO

Come l'anno precedente, anche nel 2017 il Centro ha ospitato gli studenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Massachusetts Institute of Technology. L'incontro si è focalizzato sulle attività scientifiche che hanno accompagnato, per oltre un decennio, i lavori di restauro della Reggia di Venaria, caratterizzati dalla multidisciplinarietà degli attori che vi hanno partecipato, da architetti, storici e ingegneri a chimici, informatici e archeologi. La giornata si è conclusa con una visita ai laboratori e alla Reggia di Venaria.

EVENTI

10 giugno | PADERNO D'ADDA
RITORNO A PADERNO

La tavola cinquecentesca raffigurante la Pietà con i Santi Ambrogio e Girolamo, di proprietà della Pinacoteca di Brera, è tornata nel suo luogo di provenienza, la Chiesa parrocchiale di Paderno d'Adda, dopo il restauro nei Laboratori del Centro. Nel corso della presentazione al pubblico dell'opera, realizzata dal pittore gaudenziano Giovanni Ambrogio Della Torre, sono stati illustrati gli interventi effettuati dal Centro.

Il restauro della tavola è stato anche oggetto, nel luglio 2016, della mostra "Bellezza senza tempo" al Museo Ettore Fico di Torino.

16 giugno | TORINO

CAPPELLA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Un incontro per presentare la cappella della Chiesa di San Francesco d'Assisi dopo gli interventi di restauro che hanno impegnato in cantiere i restauratori del Laboratorio di Dipinti murali e materiali lapidei.



FORMAZIONE



IL PROGETTO DI RECUPERO DELLA FONTANA DEI FIUMI

La convenzione di collaborazione, stipulata nel gennaio 2017, tra il Centro e il Polo Museale del Piemonte per il progetto di recupero e valorizzazione del Castello di Agliè, ha offerto un'opportunità di grande rilievo per sviluppare attività di studio e di restauro nell'ambito dei cantieri didattici estivi previsti dal Corso di laurea magistrale. La sinergia tra gli enti ha permesso infatti l'attivazione di un cantiere di studio e restauro volto alla conservazione della Fontana dei Fiumi del Castello. Nove studenti del primo e del quarto anno del settore di specializzazione in materiali lapidei, coordinati da due docenti-ristoratori e dai professionisti del Centro, hanno lavorato al recupero della scultura che affianca sul lato destro il gruppo scultoreo centrale della Fontana. Le operazioni sono state supportate dallo studio della storia conservativa e dei materiali costitutivi, oltreché dagli approfondimenti scientifici necessari alla comprensione dei fenomeni di degrado e delle cause che li generano. L'intervento ha previsto anche un'attività pilota su una delle specchiature decorate a mursi nell'emiciclo che delimita la vasca, per studiare e mettere a punto i materiali e la metodologia d'intervento per affrontare il recupero complessivo del paramento murario. La complessità dell'attività di recupero ha reso necessario il coinvolgimento di uno staff interdisciplinare che comprende professionalità del Centro e dell'Università di Torino, in particolare chimici e biologi impegnati nella messa a punto di un metodo operativo articolato, supportato dall'elaborazione dei dati tecnico-scientifici raccolti sul campo. Nell'ambito di "#RENASCENCE – Tre giorni per il Castello di Agliè", il 17 Giugno ad Agliè si è svolto un incontro aperto al pubblico per presentare i progetti in corso per il Castello e per il parco.

In quest'occasione la direttrice dei Laboratori di restauro del Centro, Michela Cardinali, ha raccontato il progetto di recupero della Fontana dei Fiumi, mentre Rosanna Piervittori, presidente del Corso di Laurea, ha spiegato le linee guida dei Cantieri didattici; i restauratori del Centro hanno poi guidato una visita al cantiere.

SEMINARI E CONVEGNI

6-9 giugno | ROMA

SECOND VATICAN COFFIN CONFERENCE

I Musei Vaticani, nell'ambito del Vatican Coffin Project, hanno organizzato la "Second Vatican Coffin Conference" che, per quattro giorni, ha visto studiosi di fama internazionale a confronto su varie tematiche inerenti ai sarcofagi lignei decorati dell'antico Egitto. Un ampio spazio è stato dedicato anche alla discussione dei risultati delle analisi scientifiche applicate allo studio del sarcofago. La tecnica della sua costruzione è infatti parte di un contesto più ampio, che implica naturalmente altri manufatti, un determinato ambiente, un contesto socio-economico, un momento storico, una precisa ideologia e un livello di progresso. Per il Centro ha partecipato Paola Buscaglia con un intervento su *Study and conservation of some Late Period coffins coming from Queens' Valley*.

UN ANNO AL CENTRO: GIUGNO



SEMINARI E CONVEGNI

29 giugno | TORINO
SUMMER SCHOOL DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITY OF CALIFORNIA, LOS ANGELES

Il Museo Egizio di Torino ha ospitato per 5 settimane una summer school in collaborazione con la University of California. Un gruppo di 15 studenti dell'UCLA ha seguito lezioni di museologia, egittologia, restauro, conservazione dei reperti e fotografia, handling sessions di studio di materiale ceramico e tessile. Chiara Tricerri, restauratrice del Centro, e Anna Piccirillo dei laboratori scientifici, hanno affrontato il tema del restauro dei tessuti copti e del riconoscimento delle fibre.

30 giugno | VENARIA
GIORNATA DI STUDI DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI TORINO

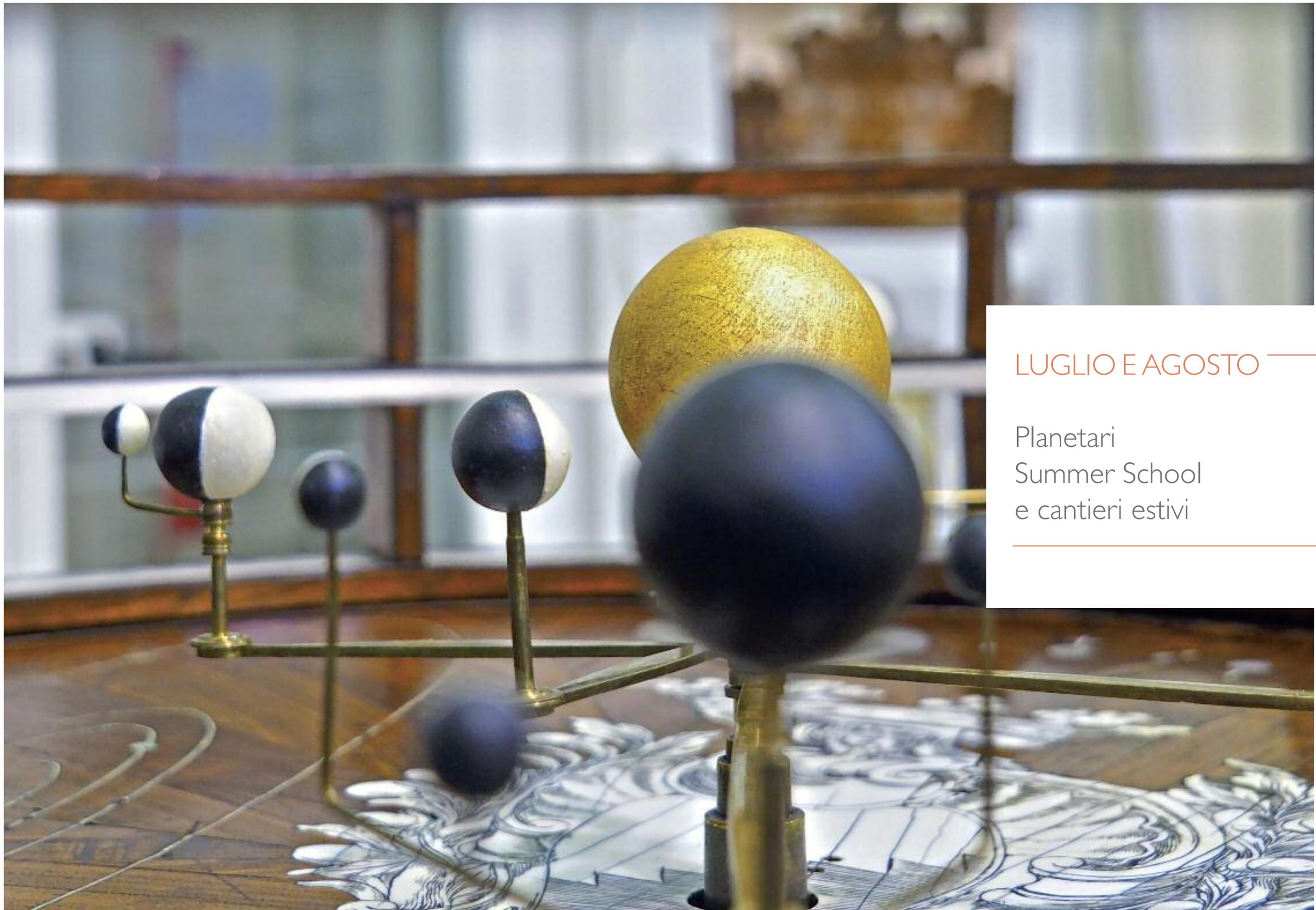
Arianna Scarcella *Opere d'arte contemporanea all'aperto. Dei giardini della Reggia agli spazi urbani: problemi di conservazione e manutenzione.*

DIAGNOSTICA

13 giugno | CREMONA
NUOVE ACQUISIZIONI CON TECNICA RTI

I Laboratori Scientifici sono stati impegnati, presso il Museo del violino di Cremona, in una campagna di acquisizioni fotografiche su un importante violino storico della tradizione liutaria cremonese. L'acquisizione è avvenuta con la tecnica dell'RTI in modalità di fluorescenza indotta dall'UV, in collaborazione con lo staff del laboratorio Arvedi di diagnostica non invasiva dell'Università di Pavia.





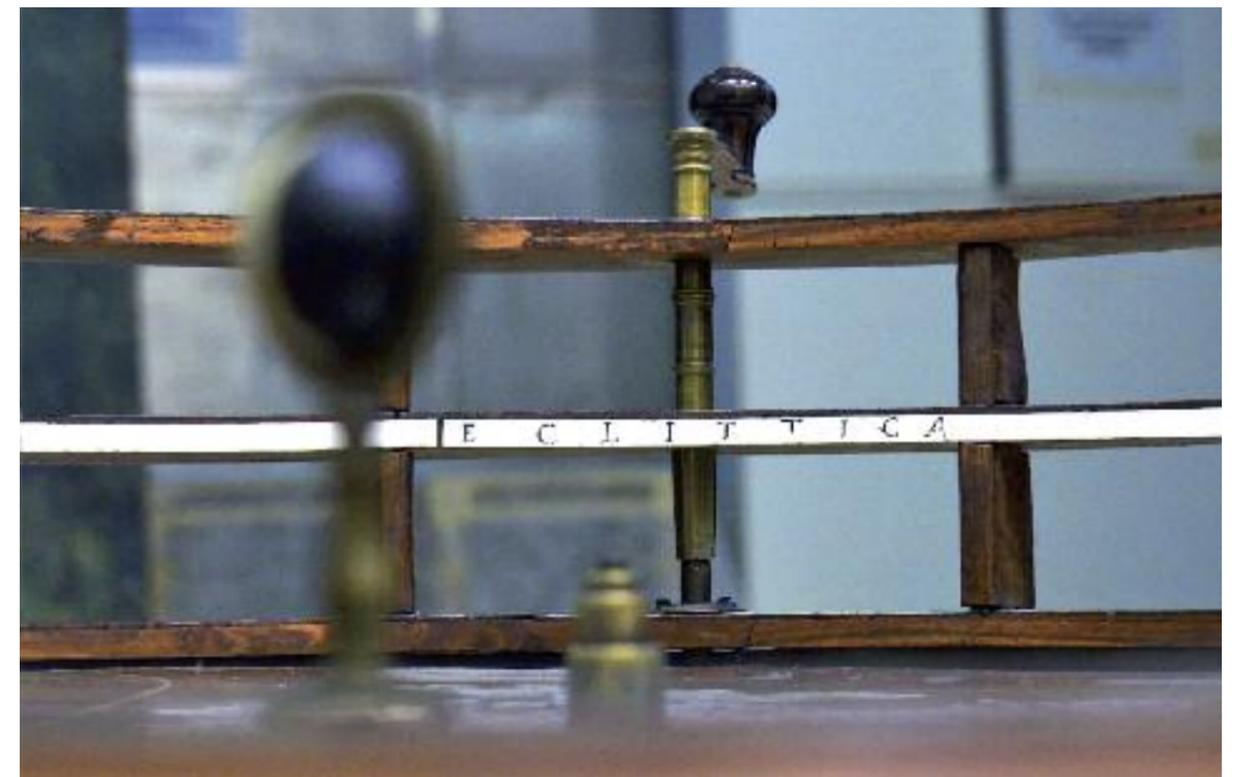
LUGLIO E AGOSTO

Planetari
Summer School
e cantieri estivi



IL PLANETARIO DI PALAZZO MADAMA

Un modello meccanico che riproduce la configurazione del Sistema solare come era conosciuto alla metà del Settecento è stato ospite d'eccezione nei laboratori del Centro per lo studio, il restauro e il rimontaggio. L'intervento conservativo e la consulenza scientifica per rimettere in funzione i movimenti del Planetario attribuito a Pietro Piffetti, sono stati interamente realizzati e sostenuti dal Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", dall'Osservatorio Astrofisico di Torino (INAF) e da Infini.to - Museo dell'Astronomia e dello Spazio, Planetario di Torino - con sede a Pino Torinese, con la collaborazione per gli apparati didattici e l'allestimento dell'Inner Wheel Torino e Inner Wheel 45° parallelo. Realizzato in legno e avorio intorno al 1740-1750 per rappresentare il dinamismo tra Sole, Terra, Luna e i pianeti con i loro satelliti, il Planetario veniva usato durante le lezioni di astronomia come strumento didattico per le dimostrazioni sperimentali con gli allievi. Il restauro rappresenta un passo importante nella conoscenza della storia degli strumenti scientifici, che a Torino nel Settecento riscuotono l'interesse del duca Carlo Emanuele III di Savoia e dell'aristocrazia, tanto da far chiamare da Parigi il fisico Jean-Antoine Nollet per tenere un corso di fisica e astronomia al principe Vittorio Amedeo futuro re di Sardegna. Proprio grazie alle illustrazioni e alle descrizioni fornite dall'abate Nollet nelle sue "Leçons de physique expérimentale" pubblicate a Parigi a partire dal 1743, è stato possibile in fase di restauro identificare i vari pezzi e rimettere in funzione i movimenti, che non erano mai stati usati dall'ingresso dell'opera nelle collezioni di Palazzo Madama nel 1874.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

IL RESTAURO DEL RELIQUIARIO DI SAN GIOVENALE

Il Laboratorio metalli, ceramica e vetro del Centro ha avuto l'opportunità di affrontare lo studio e il restauro di una straordinaria opera dioreficiera, il quattrocentesco busto reliquiario di San Giovenale custodito nella Cattedrale di Fossano. L'intervento sul manufatto, commissionato da Ludovico d'Acaja all'orafo Severino Dorerio, è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Nello studio tecnico-scientifico, finalizzato al riconoscimento delle tecniche di esecuzione, dei materiali e dei precedenti interventi, sono stati coinvolti gli allievi del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro, del settore di specializzazione dedicato ai metalli. Particolarmente complessa è stata la ricostruzione della storia conservativa dell'opera e dei numerosi rimaneggiamenti a cui è stata sottoposta nel tempo, in gran parte dovuti alla sua natura di oggetto devozionale: i dati storici disponibili sono stati confrontati con quanto emerso dall'osservazione tecnica e dalle analisi scientifiche condotte, per ricomporre un quadro il più possibile completo delle conoscenze sulla storia del manufatto e orientare in modo corretto l'intervento conservativo.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

IL PALIOTTO DELLA CHIESA DI SAN FILIPPO NERI DI TORINO

Nel mese di luglio ha fatto il suo ingresso nei laboratori del Centro il monumentale Paliotto d'altare, capolavoro di Pietro Piffetti, firmato e datato 1749. La preziosa opera è stata sottoposta a un delicato restauro nell'ambito di "Restituzioni 2018" il programma di salvaguardia e valorizzazione che Intesa Sanpaolo conduce da quasi trent'anni a favore del patrimonio artistico nazionale e sarà esposta nella mostra conclusiva "La fragilità della bellezza. Tiziano, Van Dyck, Twombly e altri 200 capolavori restaurati" che si terrà alla Reggia di Venaria.

Il Paliotto, composto da 5 parti, misura complessivamente circa 3x5 metri ed è interamente realizzato con un rivestimento ad intarsio in madreperla, avorio inciso e policromo, ottone dorato, tartaruga, lapislazzuli, diaspro, occhio di tigre, legno di palissandro ed ebano. Numerose erano le cadute e le perdite di materiale, circa 300 le tessere d'intarsio e le gemme di madreperla mancanti. Quasi illeggibile la doratura dei filetti d'ottone che conferivano ulteriore luminosità e sfarzo all'opera. Il restauro è mirato al recupero della corretta lettura, attraverso un'attenta e misurata pulitura con metodi tradizionali e innovativi, e all'integrazione dei materiali mancanti.



FORMAZIONE

3-9 luglio | VENARIA e VENEZIA ART&LAW Identity and Conservation of Contemporary Artworks: Duties and Responsibility

La Summer School, dedicata alla Conservazione dell'Arte Contemporanea e alle implicazioni storico-critiche, giuridiche e filosofiche, è stata realizzata dal Centro, dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università di Milano Bicocca con il supporto di Intesa Sanpaolo e il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Piemonte e della Città di Torino. La scuola si è articolata in una settimana intensiva di confronto con docenti ed esperti del settore, artisti e restauratori di opere d'arte contemporanea durante lezioni, tavole rotonde, casi studio, workshop e simulazioni: una metodologia didattica eterogenea che sperimenta il confronto con esperienze e case studies di tutto il mondo. L'approccio professionale e internazionale della Summer School ha unito curatori, restauratori, galleristi, ricercatori, avvocati e professionisti del settore.

Le lezioni e gli incontri si sono tenuti nelle aule del Centro, presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino, presso i principali musei di arte contemporanea della città e un weekend a Venezia, negli spazi dedicati alla 57ª edizione della Biennale Internazionale d'Arte.

L'Associazione Amici della Reggia e del Centro di Restauro "La Venaria Reale", nella sua attività di accompagnamento e supporto ai restauratori neo-laureati, ha reso disponibili 4 borse di studio per la partecipazione alla Summer school sia per studenti e neo-laureati del Corso di Laurea sia per studenti provenienti da altri Istituti. Un'altra borsa di studio è stata erogata dall'Associazione Italiana Archivi d'Artista (AITART).

SVILUPPO

Programmi di ricerca, sviluppo, innovazione

Il Centro è partner per il Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio vincitore del bando MIUR

TICHE - Technological Innovation in Cultural Heritage si pone l'obiettivo di implementare a livello Paese il modello di interazione tra il sistema della ricerca, il tessuto imprenditoriale e produttivo e la pubblica amministrazione.



International Summer School

FORMAZIONE

CANTIERI E TIROCINI ESTIVI

L'estate è per gli studenti del Corso di Laurea l'occasione per svolgere tirocini dove approfondire sul campo le competenze acquisite in aula e in laboratorio.

AGLIÈ 3-28 luglio. Gruppo scultoreo della Fontana dei Fiumi e specchiatura con decorazione a morsi presso il Parco del Castello. Studenti del primo e del quarto anno PFP1

TORINO luglio. Sculture in gesso nella Biblioteca Tabacco, Palazzo Nuovo, Università degli Studi di Torino Studenti del primo anno PFP1

POMPEI 28 agosto-22 settembre. Affreschi della Domus della Caccia antica presso gli Scavi archeologici. Studenti del terzo anno PFP1

GENOVA 11-15 luglio. Opere d'arte contemporanea conservate presso la Galleria d'Arte Moderna e delle Raccolte Frugoni di Genova Nervi. Studenti del quarto anno PFP2

GENOVA 24-28 luglio. Opere d'arte contemporanea conservate presso il Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce. Studenti del quarto anno PFP2

MILANO 26-30 giugno, 10-14 luglio, 17-21 luglio. Opere d'arte contemporanea conservate presso La Triennale. Studenti del quarto anno PFP2

TORINO 4-8 settembre. Schedatura e manutenzione dei paramenti liturgici di proprietà dell'Arciconfraternita di San Giovanni Battista Decollato detta "della Misericordia". Studenti del secondo e del quarto anno PFP3

MONACO DI BAVIERA 3-28 luglio. Stufe in ceramica del Residenzmuseum a Monaco di Baviera. Studenti del primo anno PFP4

VENARIA Attività in laboratorio

• 13 giugno-7 luglio, 28 agosto-22 settembre. Dipinti su tela e tavola provenienti dall'Accademia Carrara e dalla Pinacoteca Ambrosiana. Studenti del primo e del secondo anno PFP2

• 28 agosto-22 settembre. Coro ligneo proveniente da Saluzzo. Studenti del terzo anno PFP2

• 12-16 giugno, 3-14 luglio, 24-28 luglio. Paravento della Camera della Regina proveniente da Stupinigi. Studenti del primo anno PFP3

• 11-22 settembre. Arazzo "Lira di Achille" proveniente dal Palazzo Reale di Torino. Studenti del secondo anno PFP3

• 12-22 giugno, 28 agosto-7 settembre. Tappeti del FAI da Villa Fozzato. Studenti del terzo anno PFP3

• 11-22 settembre. Marionette da collezione privata e dalmatica da Mirandola. Studenti del quarto anno PFP3

• 20 giugno-14 luglio. Vetrate del Museo del Duomo di Milano. Studenti del secondo anno PFP4

• 5-9 giugno, 4-22 settembre. Reliquiario di Fossano e opere dalla Valle d'Aosta. Studenti del terzo anno PFP4

• 12-23 giugno. Reliquiario di Fossano. Studenti del quarto anno PFP4



UN ANNO AL CENTRO: LUGLIO E AGOSTO



SEMINARI E CONVEGNI

08-11 luglio | ORLANDO, FLORIDA, USA

The 21st World Multi-Conference on Systemics, Cybernetics and Informatics: WMSCI 2017

Paola Buscaglia *From the lab to the field: 3D technology supporting study and conservation processes on Ancient Egyptian artifacts*

12 luglio | TORINO

Summer School UCLA - Museo Egizio

Arianna Scarcella *Le pitture di Iti e Neferu*

SERVIZI EDUCATIVI

VISITATORI CINESI

Un gruppo di famiglie cinesi in tour nelle principali città d'arte italiane ha scelto il Centro come tappa per una settimana, costruita *ad hoc* dai professionisti del Centro. Laboratori esperienziali per i più piccoli e visite guidate con i restauratori e i conservation scientists.

UN'OSPITE DA RABAT

Nel quadro della convenzione in atto tra l'Università di Torino e l'Université Mohamed VI Polytechnique de Rabat/ programma Erasmus, Ikram Benmadani, bibliotecaria e archivistica alla bibliothèque de l'École de Gouvernance et d'Économie, ha visitato il Centro soffermandosi, con particolare attenzione, sull'attività della biblioteca e dell'archivio. Le modalità di fruizione e di accessibilità di cataloghi e fondi hanno rappresentato un utile spunto per avviare scambi e nuove collaborazioni.

OPEN DAY SUL RESTAURO DELLA CARTA

Il 12 luglio il Centro ha ospitato un open day per presentare il nuovo percorso formativo PFP5, dedicato al restauro del materiale librario e archivistico, dei manufatti cartacei e pergamenei e del materiale fotografico, cinematografico e digitale. I partecipanti hanno potuto visitare il Laboratorio destinato ad accogliere le lezioni pratiche e approfondire, insieme ai docenti, le peculiarità di questo percorso formativo.

50 STUDENTI DAL MONDO

Venerdì 11 agosto il Centro ha ospitato l'incontro annuale International Conference of Physics Students 2017. Oltre 50 studenti provenienti da tutto il mondo hanno potuto visitare i laboratori di restauro e i laboratori scientifici, accompagnati dai referenti delle diverse aree di specializzazione.

CONSERVAZIONE E RESTAURO

CASTELLO DI MASINO (TO)

Cantiere di manutenzione ordinaria

Nel mese di agosto i restauratori del Centro sono stati impegnati nel cantiere di manutenzione ordinaria degli arredi mobili nella Sala degli Ambasciatori di Spagna del castello di Masino, proprietà del FAI che, da sempre impegnato nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio artistico, ha trovato nel Centro un interlocutore privilegiato per lo sviluppo di progetti di conservazione.



SETTEMBRE

Ospiti illustri



IL G7 DELLA RICERCA E DELLA SCIENZA A VENARIA LA VISITA DEI MINISTRI AL CENTRO

28 SETTEMBRE

I MINISTRI DEL G7 INCANTATI DALLA "TAC" ALLE OPERE D'ARTE

«Bisognava vederli, i ministri della Ricerca e della Scienza del G7, mentre ieri pomeriggio si aggiravano con il naso per aria nelle sale del Centro di Conservazione e Restauro della Venaria Reale: ammirati e un po' intimiditi dai capolavori che si susseguivano lungo le pareti, talora sovrastandoli.

C'è da capirli. Perché se è vero che la ricerca si declina in ambiti diversi, nel perimetro di questo «museo» raggiunge una delle vette più alte: un museo di opere d'arte deteriorate, riportate all'originario splendore grazie ad un mix di competenze, tecnologie e apparecchiature. Tele di tutte le dimensioni, in qualche caso smisurate, sono accudite da un piccolo esercito di esperti. Come la «Madonna con Bambino, i santi Ambrogio e Borromeo» di Giulio Cesare Procaccini, arrivata dalla Pinacoteca di Brera. Poco oltre, la tavola: «Sant'Erasmus in cattedra tra San Nicola di Bari, San Giovanni Battista e un altro santo», pronta a tornare a Genova una volta rimessa a nuovo. Cambi sala e ti imbatti in un Edouard Manet, «Mr. Arnaud on horseback», mandato dalla Galleria Civica di Arte Moderna di Milano.

Tele ma anche sculture, mobili e oggetti di arredo: dopo avere superato svariate vicissitudini hanno bisogno di un restauro sofisticato. Soprattutto: rispettoso di ogni opera d'arte e della sua storia. Mezz'ora di visita. Quanto è bastato per impressionare anche la ministra Valeria Fedeli che alla Reggia, nel contesto del G7, assume al ruolo di padrona di casa: «Ma questa è un'eccellenza di livello nazionale, oltre che piemontese! Come per tutte le cose, un conto è sentirne parlare ed un altro vederle di persona». Al suo fianco il presidente del Centro, Stefano Trucco, la presidente del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, Paola Zini, Mario Calderini, lo «sherpa» del Miur, e il Rettore dell'Università di Torino, Gian Maria Ajani. È stato proprio il Rettore ad accompagnare la Fedeli nella sala dove si trova il pezzo più stupefacente della singolare «collezione»: il sarcofago di una mummia egizia agganciato ad un macchinario indecifrabile. Trattasi di una Tac per analizzare opere d'arte di grandi dimensioni: le informazioni, ha spiegato Ajani, sono utili per il loro studio, per il restauro e per la conservazione. Negli anni sono state realizzate decine di tomografie e centinaia di radiografie di opere provenienti da tutta Italia. Lo strumento, finanziato dalla Regione, è stato progettato e realizzato nel periodo 2010-2013 dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e la Fondazione Centro Conservazione e Restauro «La Venaria Reale»: un macchinario unico nel suo genere ma ormai anzianotto, data la velocità dell'evoluzione tecnologica. Da parte sua, negli ultimi anni l'Università ha avviato collaborazioni con enti e aziende all'insegna di una scienza sempre più aperta. Stanti queste premesse, da Torino parte un invito alla comunità scientifica internazionale. L'obiettivo, presentato dal Rettore alla sindaca e ai ministri, è partecipare ad un progetto di collaborazione per realizzare una Tac avanzata: capace di analizzare nuovi materiali (compreso il marmo), più grande ma trasportabile nei luoghi colpiti da calamità naturali così da monitorare le condizioni delle opere d'arte sul campo. Una sfida da raccogliere».

ALESSANDRO MONDO, DA LA STAMPA DEL 29 SETTEMBRE



CONSERVAZIONE E RESTAURO

I PARAMENTI LITURGICI DELL'ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI TORINO

All'inizio di settembre si è svolto il cantiere didattico di schedatura e manutenzione ordinaria di paramenti liturgici conservati presso l'Arciconfraternita di San Giovanni Battista Decollato detta "della Misericordia" a Torino. Obiettivi principali del cantiere sono stati la schedatura dei manufatti, finalizzata all'identificazione del bene nelle sue componenti sia storico-artistiche sia tecnico-conservative, e il "pronto intervento" sui materiali attraverso operazioni di messa in sicurezza e di manutenzione non invasive basate sul principio del "minimo intervento" che, di fatto, ridurranno la necessità di ricorrere in futuro a interventi di restauro più invasivi e onerosi. Il cantiere è stato aperto al pubblico da docenti e studenti che hanno illustrato le fasi dell'intervento.



FORMAZIONE



4-8 settembre | BETANIA PROGETTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ITALIA-PALESTINA

Dal 4 all'8 settembre 2017 un team interdisciplinare del Centro e dell'Università di Torino ha svolto la prima missione in Terra Santa per dare avvio alle attività del Progetto di Cooperazione allo Sviluppo Italia-Palestina (progetti Ali della Colomba, PMSP, finanziati dal Ministero degli affari Esteri) "Interdisciplinary training in Conservation of Cultural Heritage".

Il progetto, svolto in collaborazione con la Città di Torino, il Mosaic Centre di Gericho, l'ATS Pro Terra Sancta, prevede attività di formazione degli operatori del Mosaic Centre di Gericho sulla conservazione dei materiali lignei e lapidei (mosaici, pietra, dipinti murali) presso il sito della Tomba di Lazzaro, a Betania.

A seguito della missione, a partire dall'inizio di ottobre, dodici ragazzi e ragazze Palestinesi hanno iniziato le attività teoriche e pratiche dei primi moduli formativi, sempre affiancati dagli esperti del Centro e dell'Università. I primi moduli hanno fornito i rudimenti di Archeologia, Biologia, Restauro dei materiali lapidei, Geologia e Restauro di Dipinti murali affrontando il concetto di Conservazione dei Beni Culturali come processo interdisciplinare scientifico che mette insieme diverse competenze con un approccio di squadra costruttivo e complementare.

FORMAZIONE

29 settembre | TORINO NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI

All'interno del piano di comunicazione volto a far conoscere l'offerta formativa, studenti e docenti del Corso di Laurea sono intervenuti alla Notte dei Ricercatori con un proprio spazio dedicato a "Beni culturali: formazione e ricerca".



EVENTI

15 settembre | TORINO TAKE CARE. ESERCIZI DI ATTENZIONE INTORNO A SEI LAJES E UNA STELE DI MATHEUS ROCHA PITTA

Sara Stoisa, studentessa del Corso di Laurea, ha condotto per la sua tesi un'attività di ricerca, studio e intervento conservativo su tre lajes, affiancando l'artista Matheus Rocha Pitta nel suo atelier in Brasile per conoscere le tecniche di realizzazione delle sue opere e le loro eventuali criticità. Dall'osservazione di questi intrecci tra conservazione e produzione è nato un progetto espositivo nella Galleria Alberto Peola.

La mostra è stata anche occasione per un incontro conclusivo a cui hanno partecipato, tra gli altri, le curatrici Francesca Comisso e Luisa Perlo di a.titolo, Sara Stoisa, Sandra Vazquez Perez e Antonio Rava, restauratori e docenti del Corso di Laurea, il professore Oscar Chiantore, l'artista e architetto Maurizio Cilli.



SEMINARI E CONVEGNI

5 SETTEMBRE | WEBINAR (WEB SEMINAR)

KEY-VOCS DISCUSSING IMPACT ON CLIMATE MONITORING AND INDOOR AIR QUALITY MEASUREMENTS OF EMRP KEY-VOCS PROJECT
Tiziana Cavaleri *Applications for cultural heritage protection at Venaria Reale (Italy)*

11-14 SETTEMBRE | FIRENZE

VI CONVEGNO APLAR 6. APPLICAZIONI LASER NEL RESTAURO
AUDITORIUM DI SANT'APOLLONIA

- Sara Stoisa, Sandra Vazquez, Oscar Chiantore, Francesca Comisso, Anna Piccirillo, Antonio Mirabile, Tommaso Poli, Francesca Zenucchini *Il recupero della leggibilità di un'opera di Matheus Rocha Pitta in cemento armato e carta di giornale (poster)*
- Luisa Barucci, Anna Brunetto, Elvira Cajano, Giorgio Capriotti, Michela Cardinali, Tiziana Cavaleri, Marco Demmelbauer, Daniela Luzi, Carla Giovannone, Daniela Milani, Emanuela Ozino Caligaris, Paolo Pastorello, Emanuela Settimi *Il recupero tramite sinergie laser di antiche iscrizioni e disegni sulle superfici a stucco della Galleria dei Carracci a Roma*
- Marianna Cossino, Francesca Zenucchini, Tiziana Sandri, Paola Croveri, Diego Elia, Daniele Castelli *Rimozione dei depositi di ossalati da campiture realizzate a tempera a guazzo su un rilievo in gesso con metodologia laser (poster)*
- Valeria Moratti, Roberta Bianchi, Francesco Brigadeci, Francesca Zenucchini *Recupero di un dipinto murale del XV secolo nella chiesa di San Giovanni a Saluzzo, Cuneo (poster)*
- Bianca Ferrarato, Francesca Zenucchini, Gianna Ferraris di Celle, Anna Piccirillo, Monica Gulmini *Pulitura laser del blu egizio su superfici archeologiche (poster)*
- Serena Mansi, Francesca Zenucchini, Paola Croveri, Francesca Spagnoli *La pulitura laser della cassetta porta-ushabti (Cat.2441) del Museo Egizio di Torino (poster)*
- Francesca Zenucchini, Michela Cardinali, Paola Croveri, Paolo Luciani, Stefania De Blasi, Giuseppe Dell'Aquila, Vincenzo Palleschi *Metodologia laser applicata ad un'opera di ebanisteria di Pietro Piffetti (poster)*

14 SETTEMBRE | TORINO

XXX CONVEGNO DELLA SOCIETÀ LICHENOLOGICA ITALIANA
VILLA DELLA REGINA

Michela Cardinali, Marie-Claire Canepa *Workshop su Licheni e Beni Culturali*



22 SETTEMBRE | MOSCA

XI SEMINARIO MUSEALE "RESTAURO E CONSERVAZIONE DELLE OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA"

NUOVA GALLERIA TRETJAKOV

- Sara Abram *Restauro, documentazione, conoscenza. La conservazione dell'arte contemporanea al Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale"*
- Michela Cardinali *La formazione nel restauro dell'arte contemporanea. La teoria affronta nuovi scenari con nuove strategie*

UN ANNO AL CENTRO: SETTEMBRE



SEMINARI E CONVEGNI

19-22 SETTEMBRE | PRAGA

CONVEGNO «NATURAL STONE FOR CULTURAL HERITAGE: LOCAL RESOURCES WITH A GLOBAL IMPACT»

PREMONSTRATENSIAN MONASTERY AT STRAHOV

- Francesca Gambino, Chiara Ricci, Marco Nervo, Anna Piccirillo, Daniele Castelli, Alessandro Borghi, Arianna Scarcella, Alessandra Destefanis, Francesca Zenucchini, José Santiago Pozo-Antonio *Vandalismo e graffiti su pietre ornamentali: il caso studio della Città di Torino (Italia)*
- Chiara Ricci *Protection of ornamental stones in Urban and Cultural Heritage: comparison of different anti-graffiti coatings*

SERVIZI EDUCATIVI

PERCORSI DIDATTICI

Con la ripresa dell'anno scolastico, il Centro si è presentato alle scuole del territorio regionale con i nuovi itinerari proposti e con i percorsi didattici avviati in collaborazione con la Reggia di Venaria. Con l'obiettivo di proporsi come strumento didattico al servizio della scuola, le visite didattiche al Centro sono entrate a far parte del catalogo delle proposte educative di ITER, l'Istituto Torinese per l'Educazione Responsabile del Comune di Torino e pubblicate sul sito di Didatour, tour operator specializzato nel turismo scolastico di tutto il territorio italiano.



SABATI APERTI PER RESTAURI

È stato presentato il nuovo programma dedicato alle aperture del sabato: ogni mese un appuntamento per scoprire due laboratori e approfondire i diversi ambiti di attività che caratterizzano il Centro.

RASSEGNA STAMPA

Il cantiere didattico nella Chiesa della Misericordia, Ansa.it, 4 settembre
Esposizione "Take care", La Repubblica, 15 settembre
L'altare gioiello, La Stampa, 20 settembre
Il G7 in visita al Centro, La Stampa.it, 28 settembre
Il G7 in visita al Centro, La Repubblica, 28 settembre



OTTOBRE

Dal
caso Manet
alle
Carte in tavola



CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LAVENARIA REALE



IL CASO MANET. INDAGINI SUL SIGNOR ARNAUD A CAVALLO

Museo della Ceramica di Mondovì
26 ottobre-17 dicembre



Il Signor Arnaud a cavallo di Edouard Manet fa parte di un gruppo di opere documentate e fotografate nello studio dell'artista al momento della morte e oggetto di successivi passaggi di proprietà che ne hanno modificato l'aspetto. Tra queste, *la Femme en robe de soirée* del Guggenheim Museum, attualmente in restauro e all'origine di uno scambio di dati e informazioni tra Venaria e New York.

Il progetto ha previsto una fase preliminare di studio dell'opera, sia attraverso l'osservazione diretta, sia mediante un'approfondita indagine storico artistica; contestualmente è stata avviata una campagna diagnostica che ha messo in campo le strumentazioni e le tecniche di indagine più avanzate nel campo dei beni culturali, per fornire dati ed elementi scientifici utili a chiarire la composizione e la storia del dipinto. Sono state quindi effettuate riprese digitali ad altissima risoluzione, per consentire l'esplorazione millimetrica della superficie pittorica, e ulteriori riprese con la fluorescenza ultravioletta, la fluorescenza ai raggi X (XRF), l'infrarosso e la radiografia.

Infine una nuova tecnica, messa a punto dal Centro in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano e l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, la fluorescenza per immagini indotta da UV multispettrale, ha fornito un quadro più completo sulla natura dei materiali. Il lavoro di ricerca documentaria e indagine diagnostica per provare a spiegare quando e come, dopo la morte di Manet, il dipinto sia stato modificato, è stato raccontato nella mostra "Il caso Manet" al Museo della Ceramica di Mondovì con il supporto della Fondazione CRC e della Fondazione Magnetto. La mostra è stata occasione per presentare al pubblico l'opera di proprietà della Galleria d'Arte Moderna di Milano e l'ampio corredo di documentazione e analisi.

"Il caso Manet" ha permesso una nuova chiave di lettura dell'opera dell'artista, aprendo inedite prospettive di indagine, grazie all'incrocio tra le testimonianze storiche, l'esame ravvicinato della tecnica esecutiva e le analisi scientifiche condotte con differenti tecniche e strumentazioni.

L'opportunità di studiare l'opera di uno dei grandi maestri dell'arte ha consentito al Centro di mettere in campo le tecniche e le strumentazioni d'indagine più avanzate a servizio di un progetto di ricerca estremamente intrigante diretto da Paola Zatti della Galleria d'Arte Moderna di Milano e da Barbara Ferriani, una delle restauratrici più esperte in Italia nella conservazione dell'arte moderna e contemporanea.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

GIOVANNI DA PISA. UN POLITTICO DA RICOSTRUIRE

Un importante progetto di restauro e valorizzazione ha interessato quattro tavole attribuite al pittore ligure d'inizio Quattrocento Giovanni da Pisa, originariamente appartenenti a un medesimo polittico. Il Centro ha affrontato il restauro di tre scomparti: quelli conservati a Torino con *San Leonardo* e *Santa Chiara* (Collezione privata, in deposito a Palazzo Madama), già avviato come tesi quinquennale del Corso di Laurea, e la *Sant'Agata* della Pinacoteca Malaspina di Pavia; nella stessa occasione è stato realizzato uno studio diagnostico sulla *Madonna col Bambino* del Museo Diocesano di Genova, restaurata nel 2014 dal Laboratorio di Nino Silvestri. Il restauro e gli approfondimenti storici e diagnostici condotti in occasione della tesi di laurea hanno consentito un sostanziale avanzamento delle conoscenze sulle opere, avvalorando, grazie ai dati tecnici e scientifici, l'ipotesi di una comune provenienza delle quattro tavole. La ricomposizione del polittico è stata effettuata per la prima volta in occasione di una mostra a Palazzo Madama (Torino, 25 ottobre 2017-5 febbraio 2018) che si sposterà nel 2018 a Pavia e a Genova.



CONSERVAZIONE PREVENTIVA



IL RECUPERO DEI DIPINTI MURALI NELLA NAVATA NORD DELLA EX CHIESA DI SAN MARCO A VERCELLI

Il Centro da inizio ottobre è impegnato nel restauro della ottava campata della navata nord, a sinistra dell'altare maggiore, ornata da una ancona di Gaudenzio Ferrari, oggi dispersa, e da pitture murali presenti su volta e pareti eseguite dallo stesso artista. L'obiettivo è il recupero della decorazione della parete e della volta a crociera, sia dal punto di vista dell'eliminazione delle cause del degrado sia del recupero della leggibilità della figurazione ora gravemente compromessa.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

IL SARCOFAGO DI PIER CANDIDO DECEMBRIO DELLA BASILICA DI SANT'AMBROGIO A MILANO (1477)

L'intervento conservativo del sarcofago in pietra calcarea scolpita, reso possibile grazie al contributo liberale di UBI Pramerica, ha previsto una preliminare fase di studio e analisi condotta dal Centro. I risultati delle indagini scientifiche realizzate e le osservazioni dei restauratori hanno permesso di identificare alcuni materiali applicati sulle superfici nel corso di precedenti interventi ed ora fortemente alterati.

Le operazioni conservative hanno riguardato, in questa prima fase, prevalentemente il sarcofago lapideo. La rimozione dei depositi e dei materiali di interventi precedenti ha consentito di riconoscere segni di lavorazione imputabili a differenti strumenti a percussione indiretta quali scalpelli, trapani, gradine e subbia.

Una preliminare messa in sicurezza delle scaglie distaccate è stata effettuata in corrispondenza delle colonne. Nel 2018 tali elementi saranno oggetto di un più approfondito intervento di consolidamento secondo metodologie attualmente in fase di studio.



ARCHIVI E DOCUMENTAZIONE

5 ottobre-22 dicembre | VENARIA CARTE IN TAVOLA. PER UN ARCHIVIO DELLA GALLERIA MARTANO

Il fondo "Archivio Martano" conservato al Centro è composto dal materiale documentario e fotografico relativo alle mostre organizzate dalla Galleria Martano tra il 1965 e il 2013. Acquisito nel 2017 per la schedatura dei documenti e la digitalizzazione delle fotografie, il fondo è oggi conservato presso i locali della Biblioteca. L'esito del progetto di catalogazione dei materiali dell'Archivio è stato presentato nella mostra allestita al Centro "Carte in tavola. Per un archivio della Galleria Martano" curata da Maria Teresa Roberto.

Già oggetto di attenzione negli scorsi anni grazie al deposito del consistente fondo librario messo a disposizione da Liliana Dematteis, la storia della galleria torinese è stata ripercorsa attraverso una selezione dei documenti, delle fotografie e delle pubblicazioni per fissare la memoria delle mostre e delle iniziative che si sono susseguite tra il 1967 e il 2013 nelle due sedi di via Cesare Battisti e di via Principe Amedeo.

Il titolo della mostra ha preso spunto dal ciclo "Cambiare le arti in tavola", un programma di incontri organizzato fra il 1972 e il 1973 in collaborazione con critici, storici dell'arte, artisti, testimoni.

Sono stati presentati documenti d'archivio – alcuni dei quali inediti – e cataloghi, affiancati da sculture, disegni, fotografie originali, libri d'artista.

La raccolta e il riordino del materiale sono stati resi possibili grazie al progetto "TRACES. Il patrimonio documentale nell'arte contemporanea piemontese", ideato e sostenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino. Grazie a questa opportunità il Centro ha contribuito allo studio e alla documentazione dell'arte contemporanea, intesi come complementari alle attività di conservazione e restauro effettuate all'interno dei laboratori.

I materiali dell'Archivio Martano sono consultabili da parte di studiosi e appassionati anche grazie a una piattaforma digitale disponibile al link www.archiviogalleriamartano.it



UN ANNO AL CENTRO: OTTOBRE

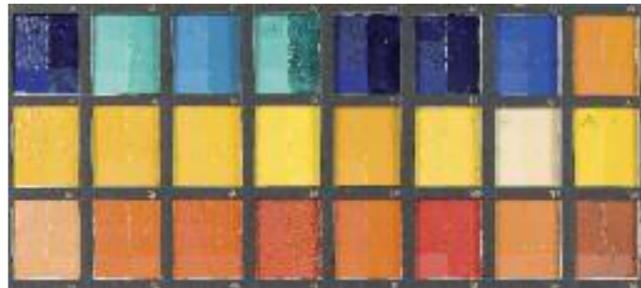


DATABASE DEI MATERIALI PITTORICI

Grazie all'integrazione delle competenze presenti, il Centro ha realizzato nel 2016 un set di circa 1200 stesure pittoriche con relativo database di analisi imaging e puntuali.

I materiali pittorici utilizzati - 173 tra pigmenti e coloranti, 4 per i disegni preparatori, 4 leganti e 2 vernici - sono stati selezionati per riprodurre le principali tecniche artistiche diffuse dall'antichità fino all'arte contemporanea presentando anche combinazioni con i più comuni prodotti di restauro.

Il database può ora essere fruito online come strumento comparativo e di riferimento per lo studio delle opere d'arte reali.



SEMINARI E CONVEGNI

10 ottobre | TORINO

L'ARTE NON VERA NON PUÒ ESSERE ARTE - CONFERENZA SULLA CONTRAFFAZIONE DEI BENI CULTURALI

Auditorium "Vivaldi" Biblioteca Nazionale Universitaria
Tiziana Cavaleri *La diagnosi tecnica delle opere d'arte*

10 ottobre | TORINO

CANTIERI OLIVETTI PER LA STORIA DEL NOVECENTO. ARCHIVI, FOTOGRAFIA, TERRITORIO

Auditorium "Vivaldi" Biblioteca Nazionale Universitaria
Sara Abram e Tiziana Macaluso *Conservazione e restauro come tappe di un percorso di valorizzazione e conoscenza*

13 ottobre | BARI

XV CONGRESSO NAZIONALE IGIC - LO STATO DELL'ARTE
Università degli Studi Aldo Moro di Bari

Roberta Genta e Andrea Mini *Il letto a baldacchino della regina del Castello di Moncalieri: un'esperienza di salvaguardia e di recupero conservativo dopo l'incendio del 2008*

14 ottobre | TORINO

BENI CULTURALI ISLAMICI ITALIANI: DODICI SECOLI DI RELAZIONI

TORINO DESIGN OF THE CITY 2017 Sala Giolitti Torino Incontra
Stefano Trucco *Una proposta innovativa per il restauro dei materiali lapidei*

PROGETTAZIONE

QUARTIERI MILITARI

Il Centro ha fornito consulenza tecnico scientifica al Comune di Torino per la redazione della scheda di restauro e la revisione della documentazione di progetto per la gara per il restauro delle superfici murarie dei Quartieri Militari in corso Valdocco a Torino.

CASTELLO DI AGLIÈ

Il Centro ha ricevuto dal Segretariato Regionale, in accordo con il Polo Museale del Piemonte, l'incarico per la redazione della documentazione di gara per gli interventi di restauro del sito della Fontana dei Fiumi e la manutenzione straordinaria/restauro degli arredi del secondo piano del Castello, in previsione di una riapertura dei percorsi museali.

APERTI PER RESTAURO



Sabato 7 ottobre architetti e restauratori hanno presentato ai visitatori, oltre agli interventi in corso nel Laboratorio di Dipinti murali, anche peculiarità e storia del recupero delle scuderie Alfieriane, sede del Centro.

F@MU 17

Domenica 8 ottobre, nell'ambito della Giornata nazionale delle Famiglie in Museo, numerose famiglie sono entrate per la prima volta al Centro. Durante la giornata gli adulti sono stati accompagnati da un restauratore in un percorso di scoperta dei segreti delle opere d'arte, mentre i bambini sono stati coinvolti in una divertente "caccia al dettaglio".



DI CHE STOFFA SEI?

Dal 10 al 23 ottobre il Centro ha partecipato alla Settimana del Design con un laboratorio rivolto alle scuole primarie. L'attività è stata l'occasione per accompagnare i bambini in una riflessione partecipata sul tema del *design*: al termine del percorso, i bambini hanno progettato e realizzato autonomamente un motivo decorativo su di un supporto tessile a partire dagli spunti e dalle suggestioni raccolti durante la mattina nei laboratori di restauro.

LA SCIENZA ALL'OPERA

Il mese di ottobre si è concluso con la presentazione alle insegnanti del progetto "La scienza all'opera". Destinato alle scuole primarie, intende sensibilizzare i più piccoli sul tema della tutela e della conservazione del patrimonio culturale attraverso la lettura delle componenti materiche delle opere d'arte. Il progetto si articola in diverse fasi: in classe con gli insegnanti e nei laboratori del Centro, davanti alle opere d'arte, con il *Conservator Scientist*.

Programmi internazionali

IPERION

Il Centro è partner di progetto in Archives in European museums or conservation institutes (ARCHLAB), anno 2017. Obiettivo raccogliere documentazione tecnica, storica e scientifica sull'opera di Edouard Manet.

Programmi di cooperazione interregionale

INTERREG ITALIA-SVIZZERA 2016

Il Centro è partner di progetto per MAIN10a.n.c.e2.0 "I Sacri Monti: patrimonio comune di valori". Laboratorio per la conservazione sostenibile ed una migliore fruibilità turistica dei beni culturali.

L'obiettivo è condividere tra i partner la prassi conservativa vigente da un decennio in Italia presso l'Ente di gestione dei Sacri Monti.

Programmi regionali

REGIONE PIEMONTE

Settore valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale - anno 2017/2018

Il Centro è partner nel Progetto di censimento e conservazione del patrimonio archivistico della Fondazione Gazzera. L'intervento prevede una prima attività di censimento volta a determinare la consistenza dell'Archivio e a individuare i fondi documentari presenti.

COMPAGNIA DI SAN PAOLO (Triennale 2018-2020)

Il Centro è promotore del progetto "Approfondimenti scientifici sulle tecniche dei manufatti orientali e d'imitazione *alla china* e sulle tecniche di integrazione antica e moderna del patrimonio mobile ed immobile in ambito piemontese". Obiettivo del progetto è individuare modalità di conservazione e restauro e metodi di conservazione preventiva e di manutenzione programmata appropriati per tali manufatti.

FONDAZIONE 1563 (Triennale 2018-2020)

Il Centro è partner nel "Progetto di messa in sicurezza, catalogazione, digitalizzazione e restauro delle lastre fotografiche risalenti alla campagna di documentazione del Barocco piemontese del 1937".

CONSERVAZIONE PREVENTIVA

IL PROTOCOLLO DI CONSERVAZIONE DEL SISTEMA DELLE VILLE MEDICEE

Il 20 ottobre è stata stipulata la convenzione con il Polo Museale della Toscana per l'estensione del protocollo di conservazione preventiva, messo a punto dal Centro, al Sistema delle Ville Medicee. Le attività prevedono l'avvio del monitoraggio ambientale della Villa La Petraia e la programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno supervisionati dal Centro e realizzati in collaborazione con gli enti che già operano per la conservazione delle Ville Medicee. La convenzione prevede anche la collaborazione a progetti di ricerca che permettano una ricaduta in termini di studio e conservazione delle opere e degli ambienti delle residenze medicee.

RASSEGNA STAMPA

Obiettivo *sul mistero del Manet perduto*, La Stampa, 19 ottobre

Indagine per svelare "il caso Manet",

La Stampa, ed. Cuneo, 19 ottobre

Da Mondrian a Manet, La Repubblica, 21 ottobre

Il caso Manet, Exibart, 27 ottobre



CONSERVAZIONE PREVENTIVA

20 ottobre | VENARIA

PROGETTO EPICO: PRIMI ESITI E NUOVI SVILUPPI

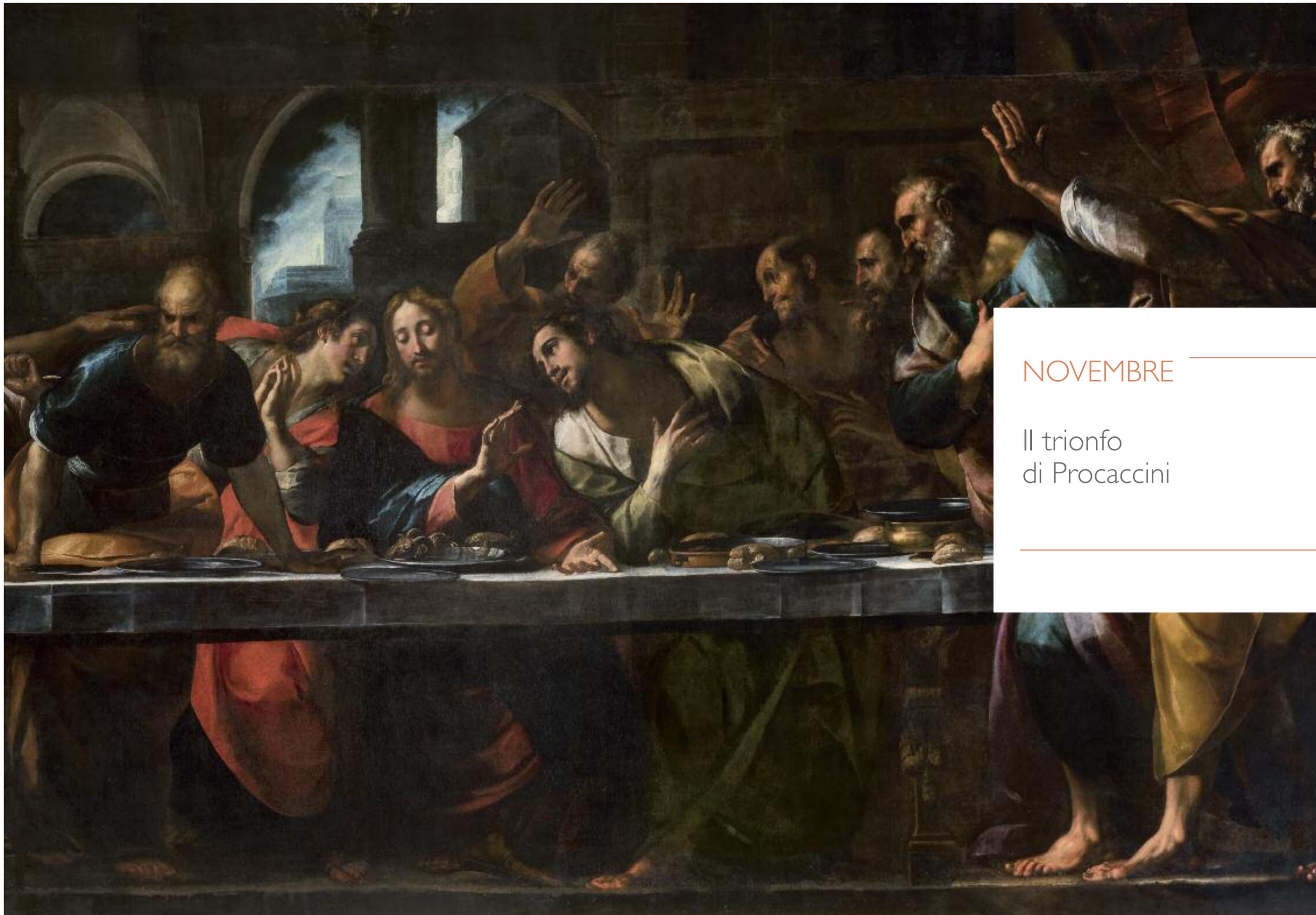
Sono stati presentati i risultati della prima fase di EPICO, il progetto internazionale di ricerca che ha l'obiettivo di definire procedure univoche e condivise per l'analisi dei rischi delle collezioni contenute all'interno di residenze storiche musealizzate e creare piani personalizzati di manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per il Centro sono intervenuti Stefania De Blasi, Roberta Genta e Marco Nervo con "Il progetto Epico e il ruolo del CCR".

L'incontro è anche stato occasione per anticipare i nuovi progetti per le Residenze Sabaude e per presentare il volume "Cronache 7" dedicato alla prima fase di ricerca del progetto, pubblicato all'interno della collana del Centro ed edito in 4 lingue, italiano, francese, inglese e polacco, a cura di Danilo Forleo e Stefania De Blasi.



Il n. 8 della collana "Cronache" raccoglie invece i migliori elaborati di tesi del Corso di Laurea dell'ultimo triennio. La pubblicazione è la seconda che viene dedicata alle tesi magistrali dei laureati di Venaria ed è stata realizzata grazie al contributo dell'Associazione Amici della Reggia e del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale. Il volume è a cura di Michela Cardinali e Alessandra Romero.



NOVEMBRE

Il trionfo
di Procaccini



L'ULTIMA CENA DI GIULIO CESARE PROCACCINI DA VENARIA ALLE GALLERIE D'ITALIA DI MILANO

30 novembre 2017 - 8 aprile 2018 | Milano
"L'ULTIMO CARAVAGGIO. EREDI E NUOVI MAESTRI"

La grande tela con l'Ultima Cena di Giulio Cesare Procaccini, proveniente dalla Chiesa della Santissima Annunziata del Vastato di Genova, nel novembre del 2017 ha lasciato i Laboratori del Centro dopo 3 anni di restauro e 2 tesi di laurea dell'Università di Torino dedicate al suo recupero, per essere eccezionalmente esposta al pubblico a una distanza ravvicinata alle Gallerie d'Italia, in Piazza Scala a Milano, per la mostra "L'Ultimo Caravaggio. Eredi e nuovi maestri".

Le dimensioni fuori dal comune dell'opera (circa 40 metri quadri) e la complessità del suo restauro sono stati per il Centro un'occasione straordinaria di lavoro sulle tele di grande formato: oltre ai 10 restauratori del Laboratorio tele e tavole, l'intervento ha coinvolto 4 ex allievi del corso di laurea in stage, 2 storici dell'arte, 2 diagnostici dei laboratori scientifici e 2 fotografi, grazie al sostegno costante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e della Compagnia di San Paolo. Il dipinto era stato rimosso d'urgenza dalla controfacciata della chiesa dell'Annunziata, in cui è collocato a più di 10 metri di altezza, perché la tela originale presentava un pericoloso distacco dalla tela di foderatura. È arrivato al Centro nel 2014 ed è stato sottoposto a un intervento molto impegnativo proprio per le dimensioni monumentali dell'opera: ogni movimentazione ha richiesto l'impegno di tutti i restauratori del Centro, per arrotolare, srotolare e collocare in verticale la grande tela. In particolare, gli interventi di foderatura e tensionamento sul nuovo telaio sono stati una sfida per il trattamento di una superficie così ampia, che ha richiesto per ogni operazione di restauro tempi lunghissimi di lavorazione. Le attività sono state costantemente documentate per restituire ogni particolare di un intervento davvero eccezionale.



I PIEDISTALLI DEL QUIRINALE

Sono tornati nel Salotto Piffetti degli Appartamenti Imperiali del Palazzo del Quirinale i due Piedistalli che nel corso dell'anno sono stati studiati e restaurati dal Centro in occasione della mostra "Dalle Regge d'Italia". Sulle due opere, originariamente provenienti dal Palazzo Reale di Torino, è stato possibile applicare il protocollo ormai da tempo in uso nel laboratorio di Manufatti Lignei per lo studio "oltre il visibile" della tecnica esecutiva. I piedistalli sono stati sottoposti ad analisi non invasive, tra cui la tomografia che ha svelato lo stato di conservazione interno della struttura in pioppo rivestita di legni preziosi, avorio, madreperla, tartaruga e ottone. Gli esiti delle indagini sono stati confrontati con la banca dati del Centro. Il restauro ha previsto moltissimi consolidamenti e la pulitura dei minuziosi intagli delle parti in avorio scolpite e delle filettature intarsiate in ottone è stata condotta con la tecnica laser. Le numerose parti mancanti, soprattutto in madreperla, sono state integrate secondo un criterio di riconoscibilità e corredando tutto l'intervento di una approfondita documentazione.



FORMAZIONE

6-10 novembre | VENARIA
SCUOLA DI SPETTROSCOPIA INFRAROSSA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA DEI BENI CULTURALI
VI edizione

Il corso, giunto alla sua sesta edizione, è stato organizzato dal Centro grazie al supporto tecnico della Bruker Italia Srl e al patrocinio della Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali della Società Chimica Italiana. La scuola si è rinnovata nel programma dando ampio spazio all'approfondimento della spettroscopia FT-IR e di quella Raman, viste come un potente tool di analisi quando sfruttate in maniera complementare, in particolare per le indagini diagnostiche non invasive e non distruttive. La scuola ha fornito ai partecipanti gli strumenti necessari ad un utilizzo efficace delle spettroscopie molecolari applicate alla diagnostica dei Beni Culturali.

20-23 novembre | VENARIA
WORKSHOP COMPRENSIONE E CONSERVAZIONE DEI ROTOLI COREANI: I JOKIA

Il Consolato Generale della Repubblica di Corea e la Fondazione per il Patrimonio Culturale Coreano all'Estero hanno promosso presso il Centro un workshop dedicato alla produzione della carta di gelso coreana tradizionale Hanji per poter dare rilievo alle sue applicazioni negli interventi di restauro. Il workshop ha affrontato il tema dei rotoli tradizionali Jokja e, nello specifico, l'uso del ritratto coreano tradizionale, le tecniche e i materiali utilizzati per la sua realizzazione con carta Hanji.



DIAGNOSTICA

SCANNER LANDIS-X
Nel mese di novembre, nei laboratori del Centro, è stato usato lo scanner LANDIS-X a supporto delle attività di diagnostica e restauro. LANDIS-X è una infrastruttura mobile, progettata e sviluppata da INFN - Laboratori Nazionali del Sud e dall'IBAM-CNR di Catania, basata su tecnologia real-time. Lo strumento consente scansioni molto rapide e fornisce in tempo reale le immagini ad alta risoluzione della distribuzione degli elementi chimici.

SERVIZI EDUCATIVI

STORIA SOCIALE
Per migliorare la visita agli spazi del Centro e aprire i laboratori di restauro e i laboratori scientifici ad un pubblico di visitatori con disabilità mentali, è stata messa a punto la storia sociale "La Visita al Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale". Si tratta di uno strumento di accessibilità che propone, con l'ausilio di testi e immagini, tutte le possibili situazioni "critiche" in cui l'utente visitatore si può trovare durante il percorso di visita. Il documento è stato elaborato nel corso del workshop "Laboratorio di costruzione delle storie sociali" a cura dei formatori di Fondazione Paideia durante il progetto formativo "Operatori museali e disabilità" nato dalla collaborazione tra Fondazione Paideia e Fondazione CRT. La storia sociale è disponibile sul sito del Centro.

EVENTI

8-10 novembre | MOSCA
DENKMAL
IV Salone per la Conservazione, il Restauro e le Tecnologie museali
Presso lo stand italiano del Salone per la Conservazione e il Restauro di Mosca, Ilaria Negri, neolaureata del Corso di Laurea, ha eseguito il restauro in diretta di una consolle lignea intagliata e dorata proveniente dall'Ambasciata italiana di Mosca. Due gli interventi al Salone del presidente del Centro, **Stefano Trucco**: al seminario "Italian Restoration Technologies" con *Italian technologies for restoration. Experience of the Center for Conservation and Restoration La Venaria Reale* e al seminario "Restorer – the Present and the Future of the Profession" con un intervento sulla formazione del restauratore in Italia.



29 novembre-1 dicembre | VERSAILLES
PROGETTO EPICO. LA CONSERVATION PRÉVENTIVE DANS LES DEMEURES HISTORIQUES ET LES CHÂTEAUX-MUSÉES: MÉTHODOLOGIES D'ÉVALUATION ET APPLICATIONS
Si è svolto a Versailles il convegno di presentazione alla comunità scientifica del progetto Epico, di cui sono partner con il Centro l'Établissement Public du Château, du Musée, du Domaine National de Versailles, il Centre de Recherche du Château de Versailles, il Muzeum Palacu Krola Jana III w Wilanowie e l'Association des Résidences Royales Européennes. EPICO European Protocol In preventive COnservation è un programma volto ad analizzare approfonditamente e a stilare un protocollo comune di analisi dei degradi per le manutenzioni delle Residenze Reali nell'ambito della conservazione preventiva. Durante il simposio, a cui sono intervenuti esperti internazionali, è stato fatto il punto sull'attuale situazione legata alla conservazione preventiva nelle dimore storiche. **Roberta Genta**, coordinatore del laboratorio manufatti tessili, è intervenuta con *Les indicateurs d'altération: un élément clé pour la méthode d'évaluation. Objectifs et recherche*

24 novembre | TORINO
12TH INTERNATIONAL CONFERENCE ON NON-DESTRUCTIVE INVESTIGATIONS AND MICROANALYSIS FOR THE DIAGNOSTICS AND CONSERVATION OF CULTURAL AND ENVIRONMENTAL HERITAGE
Marie-Claire Canepa *Depth diagnostic analysis for preservation of the decorated surfaces and of the stuccos of the chapel of Sant'Uberto in Venaria Reale*

EVENTI

8 novembre | VENARIA
LE LUCI E LE OMBRE DI CARAVAGGIO
In occasione della mostra Caravaggio Experience alla Reggia di Venaria, il Centro ha ospitato il dialogo tra Vittorio Storaro, vincitore di 3 Premi Oscar per la fotografia, e Claudio Strinati, tra i massimi studiosi di Caravaggio.

3 e 4 novembre | TORINO
MUSEUMS AT THE 'POST-DIGITAL' TURN
Sara Abram, coordinatore del settore di conservazione dell'arte contemporanea, ha rappresentato il Centro al convegno "Museums at The 'Post-Digital' Turn" che si è svolto alle OGR durante la settimana dell'Arte Contemporanea. Il convegno è stato un'analisi trasversale sui musei d'arte contemporanea e sui radicali cambiamenti nei modi di produrre e di visualizzare le opere d'arte dovuti alla rivoluzione tecnologica.

3 e 6 novembre | TORINO
PIPER. LEARNING AT THE DISCOTEQUE | ARTISSIMA
PIPER. Learning at the discotheque è il titolo del programma di talk di "Artissima" curato da the Classroom. Il progetto sviluppa i suoi contenuti a partire dalla riflessione sul Piper di Torino, la discoteca progettata da Pietro Derossi con Giorgio Ceretti e Riccardo Rosso, attiva dal 1966 al 1969, che divenne un modello internazionale di spazio non istituzionale per l'arte contemporanea. Nell'ambito di tale progetto il Centro ha svolto il lavoro di digitalizzazione dei documenti dell'Archivio di Pietro Derossi.



FORMAZIONE

LE TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI | SECONDA SESSIONE

Cecilia Cittadini *Studio e intervento di restauro su un modellino fittile di grotta-ninfeo da Locri Epizefiri*
Primo relatore: Marco Demmelbauer
Secondo relatore: Valeria Meirano

Giulia Dilecce *L'Adorazione dei Magi attribuita a Sante Peranda: studio delle problematiche di degrado e intervento di restauro*
Primo relatore: Antonio Iaccarino Idelson
Secondo relatore: Alessandro Morandotti

Silvia Gobbato *Un cratere a figure rosse del pittore di Locri da Locri Epizefiri: studio della tecnica esecutiva, delle problematiche conservative e restauro*
Primo relatore: Marco Demmelbauer
Secondo relatore: Diego Elia

Valentina Gucciardi *Lo studio e il restauro di un paravento cinese con decorazione in lacca coromandel del Castello di Santena*
Primo relatore: Federica Moretti
Secondo relatore: Maria Beatrice Failla

Martina Iacono *Il recupero di una stele lapidea dipinta del Museo Egizio di Torino: studio, diagnostica, scelte conservative e restauro*
Primo relatore: Maria Concetta Capua
Secondo relatore: Daniele Castelli

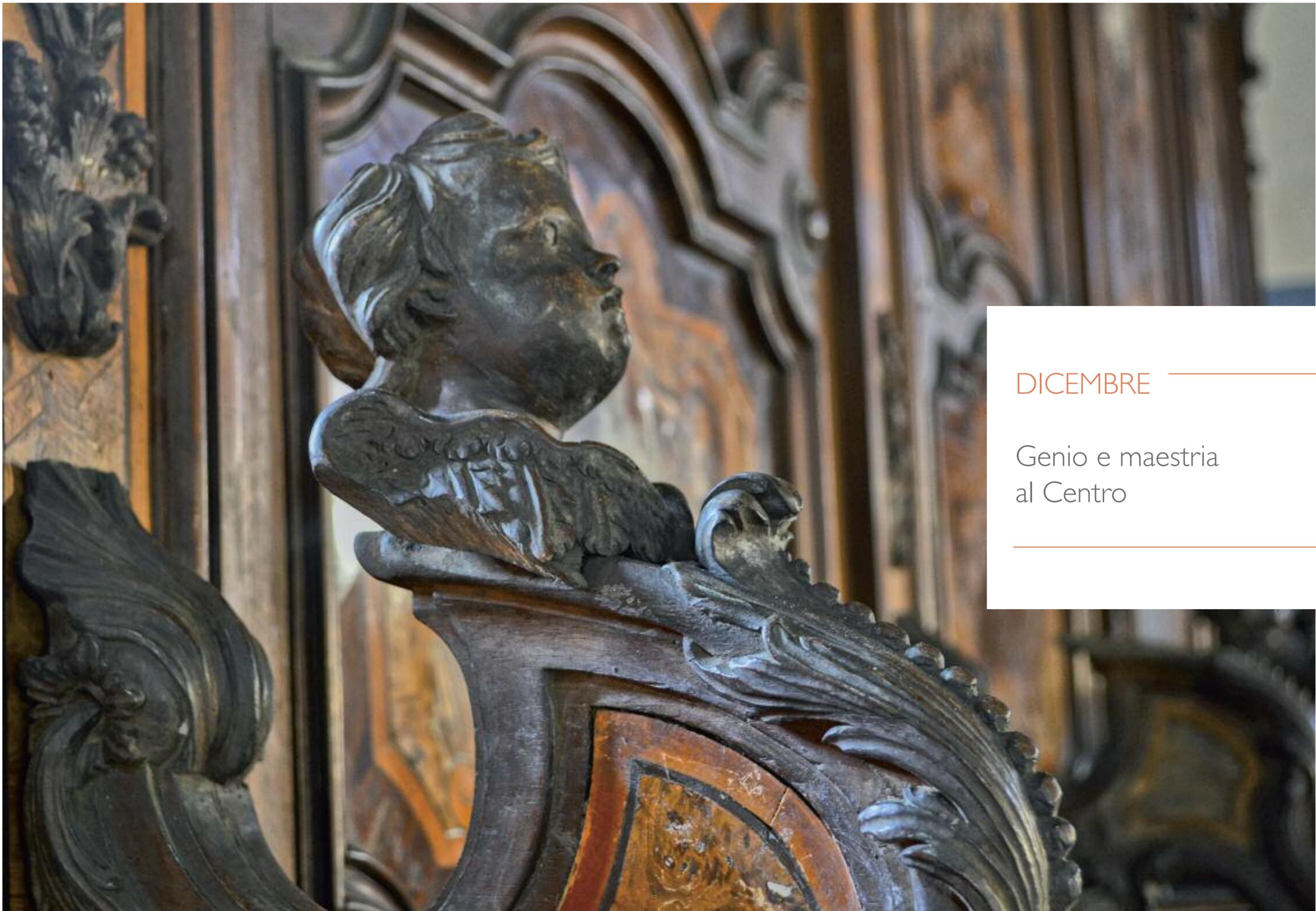
Irene Malizia *Studio e intervento di restauro di un bozzetto e un modello in gesso di Eugenio Baroni, realizzati per il Foro Italico di Roma*
Primo relatore: Daniela Russo
Secondo relatore: Maria Beatrice Failla

Elisa Peroni *Restauro di un dipinto murale della casa del bracciato d'oro di Pompei. Ottimizzazione delle caratteristiche del nuovo supporto in composito, considerazioni sugli strati di reversibilità*
Primo relatore: Antonio Iaccarino Idelson
Secondo relatore: Diego Elia

Tessa Pirillo *Studio e restauro di un frammento staccato di dipinto murale con cornice in stucco, proveniente dalla Villa rustica "della Pisanella" a Boscoreale*
Primo relatore: Stefania Di Marcello
Secondo relatore: Diego Elia

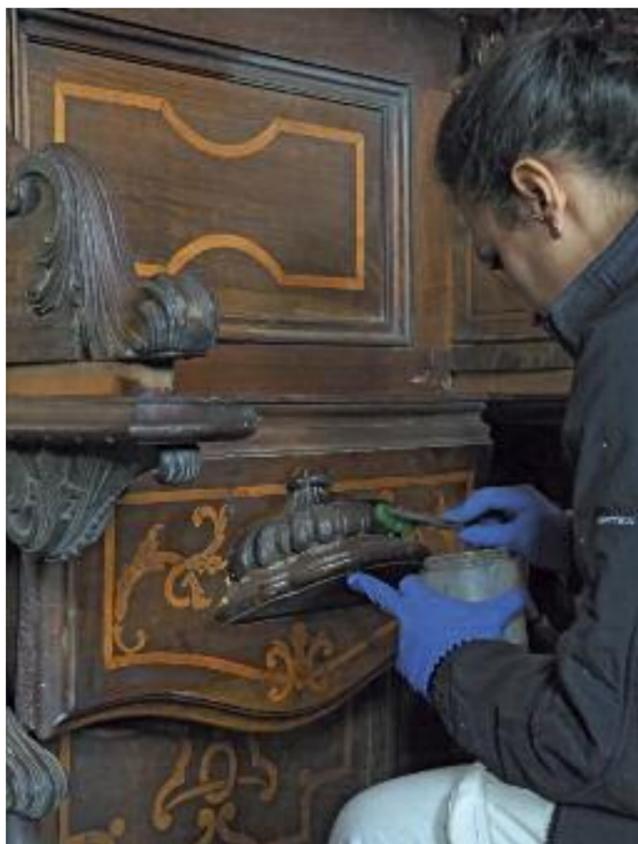
Elena Viola *Dall'originale all'imitazione: lo studio ed il restauro di uno stipo in stile orientale della collezione La Marmora*
Primo relatore: Francesca Spagnoli
Secondo relatore: Maria Beatrice Failla

Benedetta Visconti *La Venere in alabastro gessoso della Casa di Championnet a Pompei: problemi conservativi e restauro di una statua di piccole dimensioni*
Primo relatore: Romana Albini
Secondo relatore: Diego Elia



DICEMBRE

Genio e maestria
al Centro



IL CORO LIGNEO DI LUIGI PRINOTTO E LA PREPARAZIONE DELLA MOSTRA “GENIO E MAESTRIA. MOBILI ED EBANISTI ALLA CORTE SABAUDA TRA SETTECENTO E OTTOCENTO”

L'ultima parte del 2017 è stata dedicata alla programmazione e all'avvio dei numerosi restauri, oltre 40, delle opere destinate all'esposizione in Reggio a partire da marzo 2018. La mostra ha consentito al Centro di partecipare attivamente a tutta la fase progettuale, con il contributo scientifico dello storico dell'arte di settore e dei restauratori che hanno supportato lo studio e l'analisi dei molti arredi di Sette e Ottocento esposti.

Sono state restaurate opere di Pietro Piffetti, come il Cassettone del Quirinale, il Tavolo da muro di Intesa Sanpaolo (il cui gemello è conservato al Victoria & Albert Museum di Londra), la Scrivania del Museo del Settecento di Ca' Rezzonico di Venezia; mobili di Luigi Prinotto, di Giuseppe Maria Bonzanigo, come il paliotto della Chiesa di San Francesco d'Assisi di Torino; raffinati arredi ottocenteschi di Gabriele Capello e Henry Thomas Peters, fino al mobile di lavorazione preindustriale della ditta Levera e della Fabbrica Martinotti, che forniscono arredi per le residenze di Vittorio Emanuele II e l'alta borghesia piemontese. Tra tutti i restauri realizzati un posto di rilievo è occupato dal monumentale coro firmato da Luigi Prinotto, Giuseppe Marocco e Giacomo Filippo De Giovanni, datato 1740, proveniente dall'Irlanda e rientrato in Italia in occasione della mostra. Il coro ligneo a 28 stalli, arrivato a Venaria suddiviso in 211 pezzi e frammenti che sono stati schedati e fotografati, è stato studiato, messo in sicurezza, consolidato e restaurato. Una parte di lavoro importante ha riguardato la disinfestazione realizzata per anossia grazie ad una grande “bolla” costruita appositamente che ha consentito di realizzare il trattamento in tempi rapidi. Per il rimontaggio è stato approntato un telaio modulare in legno lamellare che ha permesso non solo la verifica della statica e della completezza in fase di restauro, ma anche la corretta esposizione in mostra.



IL RESTAURO DEL CORO DI SAN GIOVANNI

Il primo dicembre, nel salone degli Stemma del Palazzo dei Vescovi a Saluzzo, ha aperto al pubblico l'esposizione della parte del coro della Chiesa di San Giovanni, uno stallo e un badalone, restaurata nei laboratori di Arredi lignei del Centro. L'intero coro ligneo quattrocentesco, formato da 13 stalli, giunto a Saluzzo nel XIX secolo dalla Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso per arredare la cappella marchionale in San Giovanni, tornerà nella sua sede entro i primi mesi del 2018. L'intervento di restauro è stato preceduto da una lunga fase preliminare di conoscenza tecnica e di studio delle forme di degrado che le condizioni ambientali hanno prodotto. L'attenta pulitura effettuata ha permesso di riscoprire la straordinaria qualità dell'intarsio e la policromia delle diverse specie lignee utilizzate. Per l'interesse storico-artistico e la complessa casistica dei problemi conservativi rilevati, sono stati coinvolti nel restauro anche gli allievi del terzo anno del Corso di Laurea nell'ambito del tirocinio curricolare.



CONSERVAZIONE E RESTAURO

11 dicembre | TORINO
IL RESTAURO DEL TELESCOPIO ALLA CHINA

È stato presentato, nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze, il restauro di un antico strumento scientifico: il telescopio alla china proveniente dalla collezione del Castello Cavour a Santena. Si tratta di un manufatto in cui sono connesse intimamente due anime, scientifica e artistica, legate rispettivamente alla funzione strumentale e all'essere un oggetto di rappresentanza dall'evidente carattere decorativo. La compresenza nell'opera delle due anime, insieme agli elementi costitutivi che si sono rivelati fin dalle prime osservazioni visive dell'oggetto, ha richiesto uno studio multidisciplinare finalizzato alla comprensione degli aspetti tecnici dello strumento così come del contesto storico-artistico. L'interesse per il recupero deriva anche dal suo particolare significato di testimonianza, nel Piemonte tra il XVII e XVIII secolo, dello sviluppo e diffusione delle conoscenze scientifiche in un contesto dove era coltivato il gusto per le chinoiserie. L'intervento di conservazione è stato effettuato nell'ambito di una tesi di Laurea nei Laboratori del Centro.

Interventi

Sara Aveni, Maria Beatrice Failla, Alessandro Gatti, Tommaso Poli
Il restauro di un antico strumento scientifico: il telescopio «alla china» del Castello Cavour di Santena



FORMAZIONE

IL CENTRO PER LE OPERE TERREMOTATE DI SPOLETO E NORCIA

Il Centro ha aderito all'iniziativa nazionale volta a tutelare e salvaguardare i beni storici, artistici e culturali in situazioni di emergenza, con particolare attenzione al territorio di Spoleto-Norcia così gravemente danneggiato dal sisma dell'ottobre 2016. È stata pertanto avviata una collaborazione con l'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia e con la Soprintendenza dell'Umbria finalizzata al recupero conservativo di alcune opere ricoverate nel Deposito Santo Chiodo di Spoleto: si tratta di dipinti su tela e tavola, sculture lignee policrome e manufatti tessili che, per il loro particolare interesse conservativo oltre che storico-artistico, saranno inseriti come casi di studio nella programmazione delle attività didattiche del Corso di Laurea.

13 dicembre | TORINO
TECNOLOGIE, STRUMENTI E TECNICHE A SUPPORTO DEL CULTURAL HERITAGE

In vista del 2018, anno internazionale del Patrimonio Culturale, Il Centro e il Politecnico di Torino hanno organizzato un incontro focalizzato sulle opportunità e sui bisogni del territorio per il Cultural Heritage: un importante momento di confronto tra i ricercatori, una collaborazione che rafforzerà le competenze a servizio del cultural heritage e consentirà di sviluppare in sinergia nuovi materiali e nuove tecnologie, in entrambi i casi con una ricaduta significativa sulla qualità dei percorsi formativi universitari e sulla loro competitività. Il Politecnico di Torino metterà a punto una Piattaforma interdisciplinare virtuale sul Cultural Heritage, finalizzata a sistematizzare e valorizzare il patrimonio di conoscenze dell'ateneo Politecnico, in rete con i suoi partner:

Interventi

- Sara Abram Tutela e trasmissibilità delle opere d'arte contemporanea. Interventi di documentazione e conservazione preventiva
- Valeria Arena La creazione del laboratorio carta e fotografia: nuovi scenari per la ricerca, la formazione e il restauro
- Lorenzo Appolonia Sicurezza e gestione del rischio, impatto dei cambiamenti climatici, vulnerabilità e resilienza legata al patrimonio culturale
- Elena Biondi Strumenti e modelli per il monitoraggio remoto del patrimonio diffuso
- Alessandro Bovero Visualizzatori multimediali con tecnologia VR di analisi scientifiche basati su acquisizioni fotogrammetriche multispettrali e tomografiche 3D
- Elena Bozzo Le architetture olivettiane e il moderno: la cultura del progetto e il recupero dei materiali
- Paola Buscaglia Rimozione di resine acriliche da superfici dipinte e verniciate in origine
- Marie-Claire Canepa Prevenzione degli attacchi biologici
- Tiziana Cavaleri Dalla lampada di wood a un nuovo metodo di fluorescenza UV multispettrale: i vantaggi della non invasività nelle analisi per il restauro
- Paola Croveri Impatto dei cambiamenti climatici sul patrimonio culturale
- Marco Demmelbauer Progettazione delle vetrate isoterme a protezione delle vetrate storiche: esigenze conservative dell'opera in relazione al contesto ambientale e architettonico
- Gianna Ferraris Individuazione di film protettivi innovativi
- Roberta Genta Consolidamento delle fibre cellulose e proteiche depolimerizzate
- Paola Manchinu Manufatti orientali e d'imitazione "alla china"
- Marco Nervo L'apparato radio-tomografico del CCR: potenzialità e nuovi sviluppi
- Anna Piccirillo Degrado urbano: degrado antropico da vandalismo grafico e degrado da colonizzazione di ragni tessitori
- Davide Puglisi Online il nuovo database per l'analisi dei materiali pittorici: 1200 stesure analizzate con tecniche imaging, puntuali e microinvasive
- Tommaso Poli Saponi metallici nei dipinti: prodotti di degrado e stabilizzanti
- Daniela Russo Gestione del rischio e sicurezza nell'ambito dei beni culturali: il caso delle facciate dei palazzi storici di Piazza Castello a Torino
- Arianna Scarcella Consolidanti per i difetti di coesione e adesione di calcareniti già trattate con resine acriliche e/o viniliche



SVILUPPO

Programma di cooperazione interregionale

INTERREG V ALCOTRA 2014-2020 Italia-Francia - PITEM
Il Centro è partner nel Progetto Pa.Ce. Patrimoine Culture Economie. Obiettivi del progetto sono le strategie di recupero e condivisione secondo quattro azioni: Raccontare, Tutelare, Promuovere e Condividere. Le azioni saranno mirate alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio, materiale e immateriale, per dare alle comunità gli strumenti utili per comprendere il valore culturale del territorio, integrando il patrimonio paesaggistico e naturalistico, già largamente noto e sfruttato a livello turistico.

SERVIZI EDUCATIVI



APERTO PER RESTAURI

Il 2 dicembre sono stati presentati ai visitatori il Laboratorio di restauro della carta e della fotografia, recentemente allestito, e il Laboratorio di restauro degli Arazzi, manufatti tessili e cuoio. Alla visita hanno partecipato anche i ricercatori dell'Associazione Italiana Archeometria AIAR, che hanno raccontato al pubblico le loro attività nell'ambito dell'iniziativa "Arte è Scienza 2017".

RASSEGNA STAMPA

«...A fine 2013 si presenta un problema: proprio dallo spigolo in alto a destra un'ampia porzione di tela si sta staccando dal supporto. Dove si può curare un'opera così enorme? Chi unisce competenze e spazi adeguati alla necessaria terapia? Il soggetto ideale è il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, dove il dipinto viene accolto a settembre 2014: un luogo di lavoro ma anche di formazione...

Duttilità, capacità di innovare e inventare soluzioni, rigore scientifico, unione tra saperi e professionalità diverse. Così l'avventura del Proccacci è approdata al lieto fine».

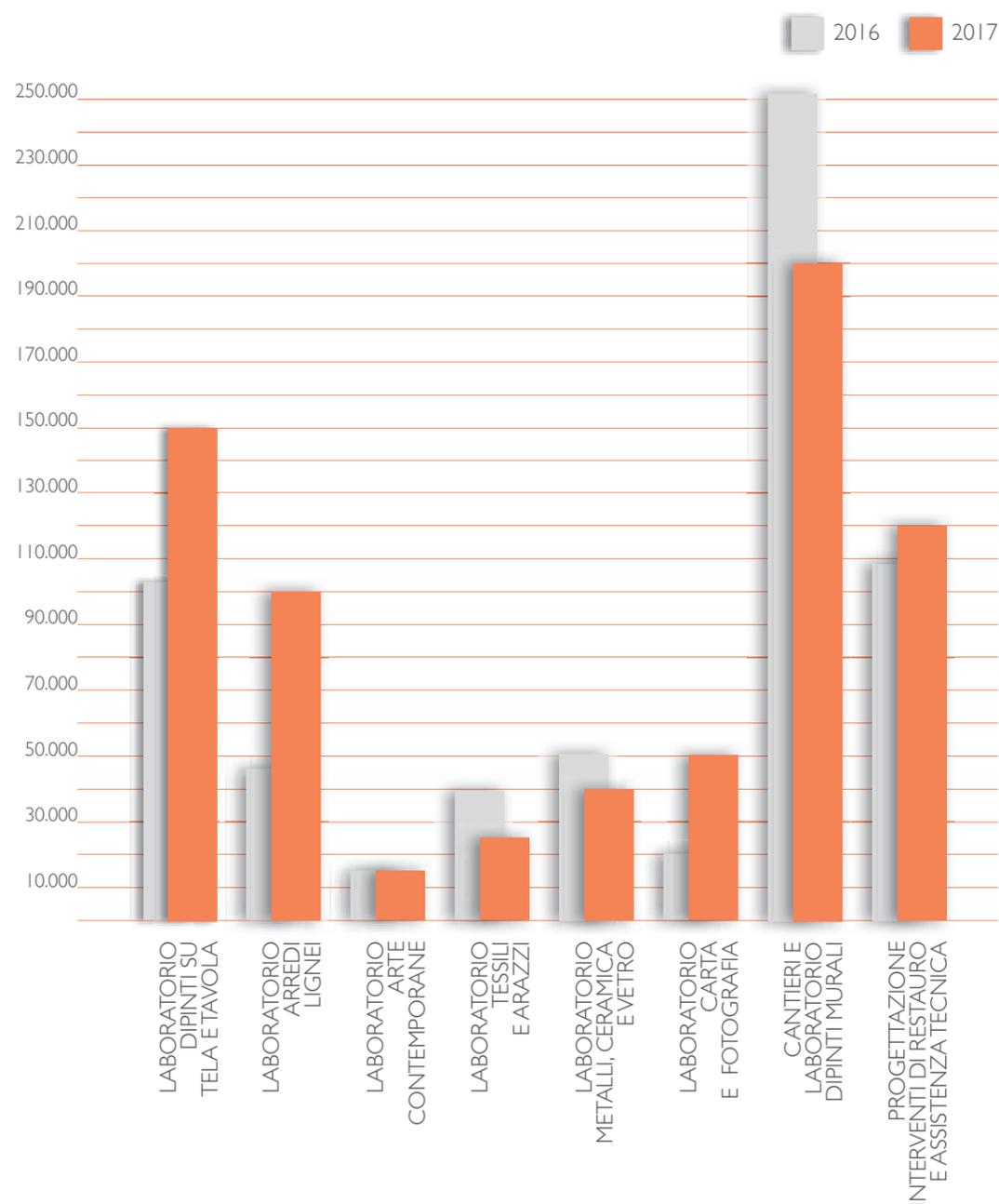
L'opera kolossal. Quell'Ultima Cena ritrovata. Un teatro firmato Proccacci, Corriere della Sera, 9 dicembre



RISORSE
E SVILUPPO

LE RISORSE ECONOMICHE

ATTIVITÀ DI RESTAURO PER LABORATORIO



Il bilancio d'Esercizio del Centro Conservazione e Restauro è articolato nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Il Report 2017 presenta il confronto tra il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 e il bilancio previsionale dell'esercizio 2017, poiché il bilancio consuntivo 2017 sarà approvato entro il 30 maggio 2018, come da Statuto della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE	Consuntivo 2016	Previsionale 2017
Avanzo di Gestione	5.506	8.706
Fondo Dotazione Disponibile	391.234	396.741
Fondo Dotazione Indisponibile	430.000	430.000
Patrimonio netto	826.741	835.447

Nel 2016 il Collegio Fondatori della Fondazione ha approvato un Bilancio Consuntivo con un totale entrate pari a 3.275.866 Euro, in netta crescita rispetto al Consuntivo 2015, pari a 2.980.488 Euro e al previsionale 2016 in cui il totale entrate era stimato pari a 3.019.894 euro. Si tratta di un risultato che rappresenta un segno concreto dell'ampliamento delle attività del Centro, sia presso i soggetti pubblici, sia presso soggetti privati, a livello nazionale e internazionale.

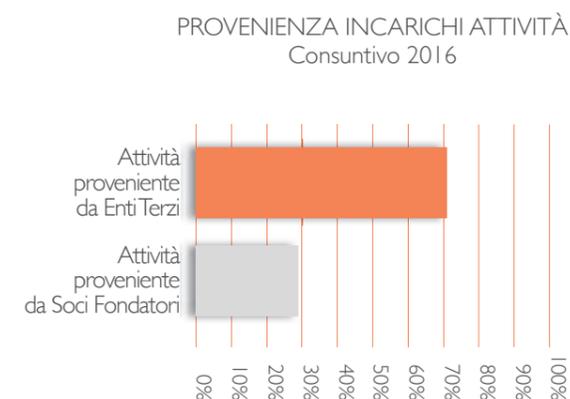
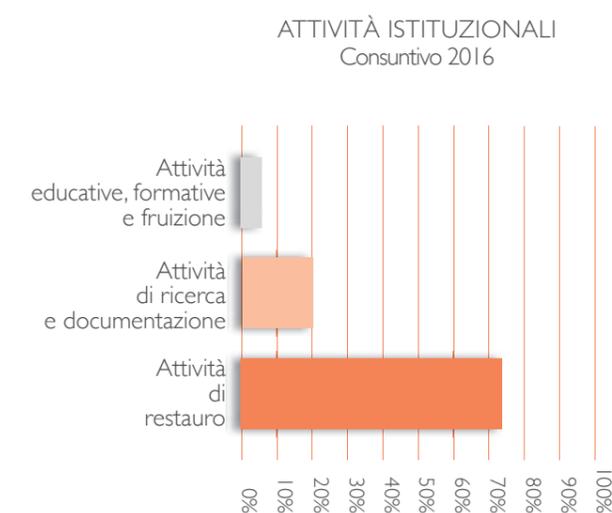
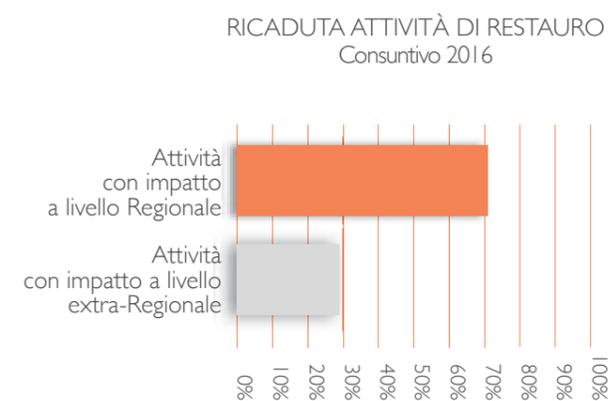
In sintesi, le risorse economiche del Centro derivano da quattro grandi famiglie:

- contributi pubblici e privati per l'attività istituzionale (formazione, ricerca, diagnostica, sviluppo del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro). Il contributo principale, pari a 1.500.000 €, è erogato dalla Regione Piemonte, cui si affianca il sostegno della Compagnia di San Paolo, pari a 500.000 Euro, e del Comune di Venaria Reale, pari a 11.000 euro. Anche l'Università di Torino eroga un contributo per il sostegno del Corso di Laurea, che equivale alla differenza tra l'ammontare complessivo delle rette studentesche e il costo dell'attività di docenza, nel 2016 pari a 100.500 Euro.
- Proventi legati all'attività di restauro, svolta per conto di musei locali e nazionali, enti e istituzioni culturali, suddivisi per Laboratorio di riferimento e pari complessivamente a 633.807 euro.
- Sviluppo e proposta di progetti di ricerca e documentazione, progetti europei e partecipazione a bandi in collaborazione con soggetti pubblici e privati, pari a 173.068 euro nel 2016.
- Realizzazione di attività educative, formative e di fruizione, dove sono comprese le attività integrative per gli studenti, i progetti formativi e l'apertura del Centro al pubblico.

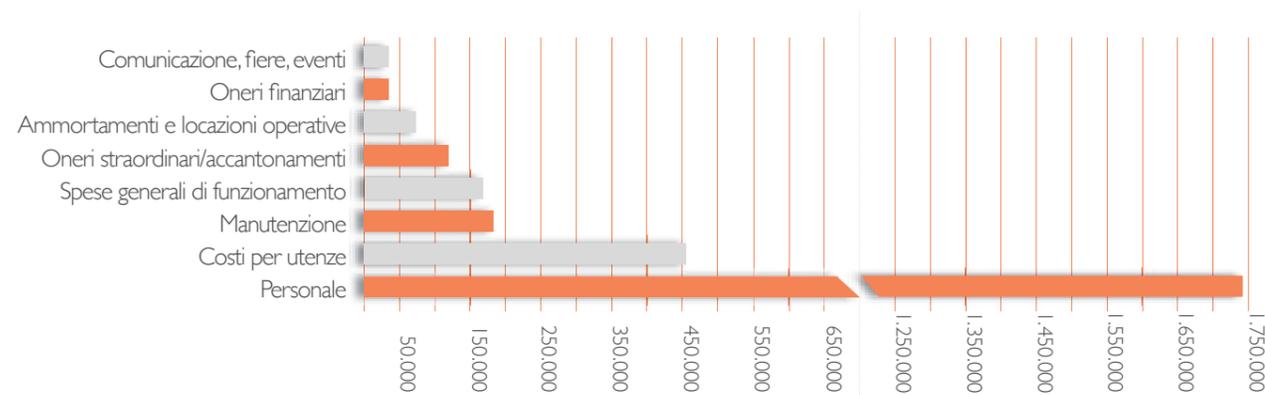
Per quanto riguarda le spese, il Centro ha una composizione stabile degli oneri di gestione, poiché essi riguardano soprattutto spese ricorrenti negli anni (personale, utenze, etc). Negli anni scorsi il Centro ha già operato nella direzione di una significativa riduzione delle spese fisse e nel corso del 2016 e 2017 ha mantenuto fermi gli obiettivi di maggiore efficacia ed efficienza della struttura operativa, pur considerando la crescita del volume delle attività.

La quota principale degli oneri di gestione è destinata al personale dipendente, che realizza gli interventi di conservazione e restauro, la diagnostica e la ricerca e collabora attivamente con il Corso di Laurea, per un valore complessivo di 1.743.491 Euro, come indicato nei grafici allegati. Tale valore include anche il coinvolgimento di figure professionali ad hoc nell'ambito dei cantieri di intervento o dei progetti di ricerca. In secondo ordine, la Fondazione sostiene i costi concernenti l'immobile delle Scuderie Alfieriane, in cui hanno sede i Laboratori di Restauro e il Corso di Laurea (voce pari a 456.558 Euro nel 2016, a causa di un conguaglio relativo ad anni precedenti e prevista a 375.000 euro nel 2017); infine, le rimanenti voci di costo derivano dal funzionamento della Fondazione, anche in relazione alla gestione delle attività didattiche e degli interventi di restauro (trasporti, materiali, ponteggi, ammortamenti).

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2016	Previsionale 2017
Contributi da Soci Fondatori	2.011.000	2.011.000
Proventi e liberalità legati all'attività	633.807	700.000
Proventi da UniTo e corsi SAF	45.687	91.200
Proventi diversi	311.084	/
Proventi da Progetti finanziati	173.068	355.000
TOTALE CONTRIBUTI + PROVENTI E LIBERALITÀ	3.275.866	3.257.200
COSTI		
Funzionamento organi	9.384	13.000
Personale	1.743.491	1.740.200
Docenze, cantieri didattici e materiali di consumo	79.578	154.900
Costi Corsi SAF	23.590	51.000
Spese generali di funzionamento	166.982	186.500
Manutenzioni	183.579	193.000
Costi per utenze	456.558	375.000
Comunicazione, Eventi, Convegni	35.210	53.000
Costi progetti finanziati	96.575	110.000
Ammortamenti e Locazioni	73.914	68.894
Oneri Finanziari	35.094	60.000
Oneri Straordinari/accantonamenti	120.000	/
Rimanenze finali libri	4.147	5.000
Sopravv. passiva	11.467	/
IVA detraibile	28.353	18.000
Imposte	31.840	75.000
TOTALE COSTI	3.270.360	3.248.494
AVANZO/DISAVANZO	5.506	8.706



VOCI DI COSTO - CONSUNTIVO 2016



LE COLLABORAZIONI E LE CONVENZIONI PER ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E RESTAURO

- Accademia Albertina di Torino
- Accademia Carrara di Bergamo
- Accademia Statale di Belle Arti di Stoccarda
- Archeological Mission at the Amenhotep II Temple Area in Luxor (Western Thebes - Egypt)
- Archivio Derossi di Torino
- Archivio Ennio Morlotti di Milano
- Archivio Olivetti di Ivrea
- Artissima
- Associazione Abbonamento Musei.it
- Associazione delle Residenze Reali Europee
- Associazione Italiana Archivi d'Artista
- Associazione pro Terrae Sanctae
- Biennale di Venezia
- Castello di Rivoli
- Centre de recherche du château de Versailles
- Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France
- Centro Egittologico F. Ballerini di Como
- Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche per la Conservazione del Patrimonio Culturale
- Comune di Vicenza, Musei Civici
- Consolato italiano di Gerusalemme
- Consorzio delle Residenze Reali Sabaude
- Deposito opere terremotate di Spoleto-Norcia
- Erasmus+
- Escola Superior de Conservacion y Restauracion de Bienes Culturales de Galicia (Pontevedra)
- Établissement public du château, du musée et du domaine national de Versailles
- Fondazione I563
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
- Fondazione Magnetto
- Fondazione Ordine Mauriziano
- Fondazione Romano Gazzera
- Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
- Fondazione Spinola Banna per l'Arte
- Fondazione Torino Musei
- Galleria d'Arte Nazionale di Karlsruhe
- GAM di Milano
- GAM di Torino
- Getty Conservation Institute di Los Angeles
- IGILC Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation
- Intesa Sanpaolo
- Iperion
- ISIS Facility, Rutherford Appleton Laboratory, Chilton, Didcot, Oxfordshire
- Istituto di Chimica dei Composti OrganoMetallici del CNR
- Istituto Italiano di Cultura di Mosca
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica
- Istituto per i beni archeologici e monumentali del CNR
- Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali
- Laboratori Nazionali del Sud dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Laboratorio Analisi Scientifiche della Soprintendenza della Regione Autonoma della Valle d'Aosta
- Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" (IFAC) del CNR
- Mart di Rovereto
- Mosaic Centre di Gerico
- Musée du Louvre di Parigi
- Musée National d'Art Moderne, Centre Pompidou di Parigi
- Musei Vaticani
- Museo Civico d'Arte Antica di Torino – Palazzo Madama
- Museo della Ceramica di Mondovì
- Museo Diocesano di Genova
- Museo Diocesano di Torino
- Museo Egizio di Torino
- Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid
- Museo Nazionale del Cinema di Torino
- Museo Villa Croce e Galleria d'Arte Moderna di Genova
- Palazzo Reale di Wilanow
- Pinacoteca Ambrosiana di Milano
- Pinacoteca di Brera di Milano
- Pinacoteca Malaspina di Pavia
- Politecnico di Torino
- Polo museale del Piemonte
- Polo museale della Toscana
- Residenz Museum Monaco di Baviera
- Rijksmuseum Van Oudheden di Leiden
- the classroom
- UCLA - University of California, Los Angeles
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Pavia
- Università Milano Bicocca
- Université Panthéon-Sorbonne

COMUNICAZIONE

SITO



Nel 2017 il sito del Centro, www.centrorestaurovenaria.it, ha potuto contare su una media di 7000 visitatori mensili raggiungendo l'apice nel mese di maggio con 11000. L'incremento dei visitatori è stato possibile anche grazie all'invio di 34 newsletter tra quelle dedicate alle notizie mensili e quelle dedicate a eventi speciali.

SOCIAL



2740 follower su LinkedIn e 5071 like su Facebook. I post di maggior successo del 2017 sono stati quelli sulla conclusione del restauro della grande tela di Procaccini con 22056 visualizzazioni, 775 reazioni e 330 condivisioni; la foto dei restauratori del Centro con Alberto Angela in visita alla Reggia di Venaria però ha scatenato 408 reazioni.

BROCHURE



Nuove brochure per raccontare il Centro, per migliorare la conoscenza e la percezione delle attività, dei servizi educativi e degli interventi: una istituzionale in italiano e in inglese e una dedicata alle visite e agli itinerari didattici.

IMMAGINE



Le linee guida dell'immagine coordinata del Centro hanno coinvolto tutti gli strumenti di comunicazione, anche il van utilizzato per il trasporto dei materiali nei cantieri di restauro è stato personalizzato con il nuovo logo.

GLI ARTICOLI E LE PUBBLICAZIONI

S. Abram, *La conservazione delle opere come processo di documentazione* in M.T. Roberto (a cura di), *Carte in tavola. Per un archivio della Galleria Martano*, catalogo della mostra, Venaria Reale 2017

S. Abram, *Handle with care: visioni possibili in tema di restauro* in P. Nicolin (a cura di), *MATERIA verso IMMAGINE. (Im-)materialità e identità nell'arte contemporanea*, Milano 2017

F. Albertin, R. Brancaccio, P. Buscaglia, J. Corsi, G. Cotto, G. Dughera, A. Giovagnoli, N. Grassi, A. Lo Giudice, P. Mereu, G. Mila, M. Nervo, N. Pastrone, A. Re, C. Ricci, R. Sacchi, A. Staiano, L. Visca, L. Zamprota, *A new digital radiography system for paintings on canvas and on wooden panels of large dimensions* in *IEEE International Instrumentation and Measurement Technology Conference*, atti del convegno, Torino 2017

E. Appi, S. Bozzato, T. Cavaleri, F. Gastaldelli, A. Gatti, I. Marelli, N. Sanna, *L'uso della polpa di cellulosa come riempitivo di profondità per il risarcimento delle mancanze di materia lignea: il caso studio di un'inedita copia da Ribera della collezione Lodovico Pogliaghi di Varese* in *Lo stato dell'Arte 15*, XV Congresso Nazionale IGIC, atti del convegno, Bari 2017

L. Appolonia, P. Croveri, D. Elia, S.E. Favero-Longo, E. Matteucci, V. Meirano, R. Piervittori, C. Tonon, *Lichens and biofilms on masonries and wall paintings in the Casa della Caccia Antica at Pompeii, Italy* in *XVIIth International Bio-deterioration and Biodegradation Symposium*, libro degli abstract, Manchester 2017

L. Barucci, A. Brunetto, E. Cajano, G. Capriotti, M. Cardinali, T. Cavaleri, M. Demmelbauer, D. Luzi, C. Giovannone, D. Milani, E. Ozino Caligaris, P. Pastorello, *Il recupero tramite sinergie laser di antiche iscrizioni e disegni sulle superfici a stucco della Galleria dei Carracci* in *VI Convegno APLAR*, atti del convegno, Firenze 2017

E. Biondi, A. Bovero, P. Buscaglia, T. Quirino, *From the lab to the field: 3D technology supporting study and conservation processes on Ancient Egyptian artifacts* in *21st World Multi-Conference on Systemics, Cybernetics and Informatics: WMSCI 2017*", atti del convegno di Orlando (USA), 2017

M. Borla, M. Cardinali, T. Cavaleri, M. Fedi, M. Ferrari, P. Gallo, L. Liccioli, R. Mazzoli, S. Morales, C. Oliva, E. Pessione, A. Piccirillo, *Enzymatic laundry for old clothes: immobilized alpha-amylase from Bacillus sp. for the biocleaning of an ancient Coptic tunic* in *Applied Microbiology and Biotechnology*, n.a., 2017

R. Brancaccio, T. Bücherl, G. Cotto, M. Demmelbauer, G. Dughera, E. Durisi, W. Ferrarese, A. Giovagnoli, F. Grazi, A. Lo Giudice, G. Mila, M. Nervo, N. Pastrone, A. Re, A. Romero, R. Sacchi, A. Scherillo, A. Staiano, L. Visca, *Neutron imaging studies within the "neu_ART" Cultural Heritage project* in *Restaurierung und Archäologie 8*, n.a., 2017

P. Buscaglia, T. Cavaleri, M. Gargano, M. Pisani, M. Zucco, *300-400 nm UV fluorescence multispectral imaging for organic pictorial materials identification* in *TECHNART 2017 Non-destructive and microanalytical techniques in art and cultural heritage*, libro degli abstract, Bilbao 2017

P. Buscaglia, M. Cardinali, T. Cavaleri, E. Ferraris, *Study and conservation of some Late Period coffins coming from the Queens' Valley* in *Second Vatican Coffin Conference*, libro degli abstract, Città del Vaticano 2017

P. Buscaglia, A. Consonni, T. Quirino, E. Solera, *Hidden colors: coffins and cartonnages at the temple of Amenhotep II - Western Thebes. A case study* in *Second Vatican Coffin Conference*, libro degli abstract, Città del Vaticano 2017

P. Buscaglia, H. Krudop, G. Prestipino, N. Timbart, *Working at the vocabulary and at the guidelines for egyptian wooden polychrome coffins' conservation* in *Second Vatican Coffin Conference*, libro degli abstract, Città del Vaticano 2017

P. Buscaglia, T. Cavaleri, S. Migliorini, M. Nervo, G. Piccablotto, A. Piccirillo, M. Pisani, D. Puglisi, D. Vaudan, M. Zucco, *Pictorial materials database: 1200 combinations of pigments, dyes, binders and varnishes designed as a tool for heritage science and conservation* in *Applied Physics A*, n.a., 2017

M. Cardinali, R. Genta, C. Oliva, V. White, L. Zanus Fortes, *Sant'Anna e la Vergine bambina: problematiche conservative e recupero delle vesti di due sculture devozionali* in *Lo stato dell'Arte 15*, XV Congresso Nazionale IGIC, atti del convegno, Bari 2017

M. Cardinali, R. Genta, P. Luciani, A. Mini, V. Tasso, C. Tricerri, M.C. Visconti, *Il letto a baldacchino della regina del Castello di Moncalieri: un'esperienza di salvaguardia e di recupero conservativo dopo l'incendio del 2008* in *Lo stato dell'Arte 15*, XV Congresso Nazionale IGIC, atti del convegno, Bari 2017

O. Chiantore, M. Nervo, A. Piccirillo, T. Poli, *Interactions of natural resins and pigments in works of art* in *Journal of Colloid and Interface Science*, Volume 503, n.a., 2017

O. Chiantore, F. Comisso, A. Mirabile, A. Piccirillo, T. Poli, S. Stoisa, S. Vazquez, F. Zenucchini, *Il recupero della leggibilità di tre opere di Matheus Rocha Pitta in cemento armato e carta di giornale* in *Lo stato dell'Arte 15*, XV Congresso Nazionale IGIC, atti del convegno, Bari 2017

B. Ferrarato, G. Ferraris di Celle, M. Gulmini, A. Piccirillo, F. Zenucchini, *Pulitura laser del blu egizio su superfici archeologiche* in *VI Convegno APLAR*, atti del convegno, Firenze 2017

G. Fiocco, M. Gulmini, M. Licchelli, M. Malagodi, A. Piccirillo, T. Rovetta, *Spectroscopic analysis aiming to characterize finishing treatments of ancient bowed string instruments* in *Applied Spectroscopy*, n.a., 2017

A. Gatti, *Didattica e restauro: esperienze di studio e conservazione su alcune tavole dipinte della Collezione Pogliaghi* in *I Convegno di Studi della Casa Museo Lodovico Pogliaghi*, atti del convegno, Varese 2016 (in corso di stampa)

A. Lo Giudice et al., *A new digital radiography system for paintings on canvas and on wooden panels of large dimensions* in *I2MTC International Instrumentation and Measurement Technology Conference*, atti del convegno, Torino 2017



Hanno collaborato alla stesura del Report 2017
tutti i Settori del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale

Il Centro è a disposizione per eventuali crediti fotografici non indicati.

© 2018 Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale
Via XX settembre 18 - 10078 Venaria Reale - Italia
www.centrorestaurovenaria.it
info@centrorestaurovenaria.it

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.centrorestaurovenaria.it

È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione.

Venaria Reale, aprile 2018

A cura di
Cristina Casoli

Impaginazione e stampa
Nerosubianco | Cuneo



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE